zoo meg

[IN QUESTO NUMERO]

- Come Eravamo
- Genesi della Campagna
- Dimenticati d'Abruzzo

BUON ARALE A TUTTI

Music Guardian ZOO

ISSN 2036-1831
9 772036 183002 90902

EDITORIALE

Quando ho iniziato a fare questo lavoro tutto quello che serviva era una bella voce, un pò di tecnica e una discreta conoscenza musicale. Tutto qua.
Quando io e la radio ci siamo incontrati abbiamo subito capito che non sarebbe stato un incontro breve. Da quel giorno di strada ne ho fatta tanta ma non avrei mai e poi mai immaginato di diventare il Direttore di Radio 105.
E nemmeno dello Zoo.
Qua dentro ho visto novità e fenomeni, cose geniali e sperimentali, successi e fallimenti. Ho visto grandi Dj che hanno cambiato il mondo della radiofonia e grandi comunicatori che la sanno re-inventare ogni giorno. Ma lo Zoo é lo Zoo. Già, proprio come nel jingle: "lo Zoo é lo Zoo , lo Zoo é lo Zoo, perchè lo Zoo... è lo Zoo"
Siamo partiti da soli. Nessuno avrebbe scommesso un centesimo su questo show e in molti hanno cercato di fermarci. Eravamo in pochi a crederci: il nostro Presidente, io e i ragazzi dello Zoo. Da allora sono passati dieci anni, dieci anni al top degli ascolti, dieci anni di serate , di compilation, di libri, di televisione e di avventure indimenticabili. Ma anche di querele e minacce, di grande fatica e di piccole soddisfazioni.
Nella storia della radio italiana lo Zoo rappresenta "l'evoluzione della specie", l'incontro tra la voglia di cambiamento che caratterizza la nostra epoca, la nostra radio e chi ha voglia di ascoltarla, e chi ha trovato la propria vocazione dietro ad un microfono e di questo cambiamento è diventato un ambasciatore. Lo Zoo è arrivato e ha lasciato il segno. Da oggi in poi "nulla sarà più come prima"...
Per lo Zoo mi sono vergognato, emozionato, incazzato, entusiasmato, depresso, imbarazzato, ferito, nascosto, mi sono ammazzato dalle risate, mi sono sentito umiliato e mi sono sentito qualcuno. Ed infine sono cresciuto ed ho visto che lo Zoo era cresciuto con me. Ma soprattutto era cresciuto il suo pubblico, fedele, straordinario e in grado di fare la differenza, seguendolo, amandolo, sostenendolo.
Un pubblico meraviglioso ma esigente, che non si perde una sola puntata ma che non si accontenta mai, che vuole e che merita di ritrovare lo Zoo di 105 in ogni forma possibile di espressione. E questo magazine non può che aiutarci ad esaudire il loro desiderio.

ZooMeg è l'occasione per rinnovare i miei complimenti a questi ragazzi ormai famosi, bravi professionisti e collaboratori ingestibili con i quali ho condiviso, condivido e condividerò un pezzo della mia vita e della storia della radiofonia italiana.
Un in bocca al lupo e un abbraccio a Marco, Fabio, Paolo, Wender, Pippo e tutti quelli che non si vedono ma si fanno in quattro per lo Zoo di 105 .

(Angelo De Robertis)

MUSIC GUARDIAN ZOO
Mensile

Direttore Responsabile
Gianni Barbieri

Editore
Halidon Srl

Sede legale
via Quintiliano 41 – 20138 Milano

Registrazione
Tribunale di Milano n. 452 del 07/10/2009

Stampa
Tipografica Derthona – Tortona (AL)

Distribuzione
Press di Distribuzione Stampa & Multimedia S.r.l.
20090 Segrate (MI)

LO ZOO MEG E'
Marco Mazzoli
Fabio Alisei
Paolo Noise
Wender
Pippo Palmieri
Gibba
Enrico Aprico

Si ringrazia
Arianna
Boscarol
Eleonora Capostagno
Letizia Puccioni

Un ringraziamento particolare a
Radio 105
Angelo de Robertis
Massimo Giunta
Marco Tonelli
Cristina Matrone

Per Employees Only S.r.l.
Andrea Carpentieri
Cristina Ammirati
Isabella Donvito
Ferruccio Forcella
Stefania Landini
Andrea Pioppi

EMPLOYEES ONLY

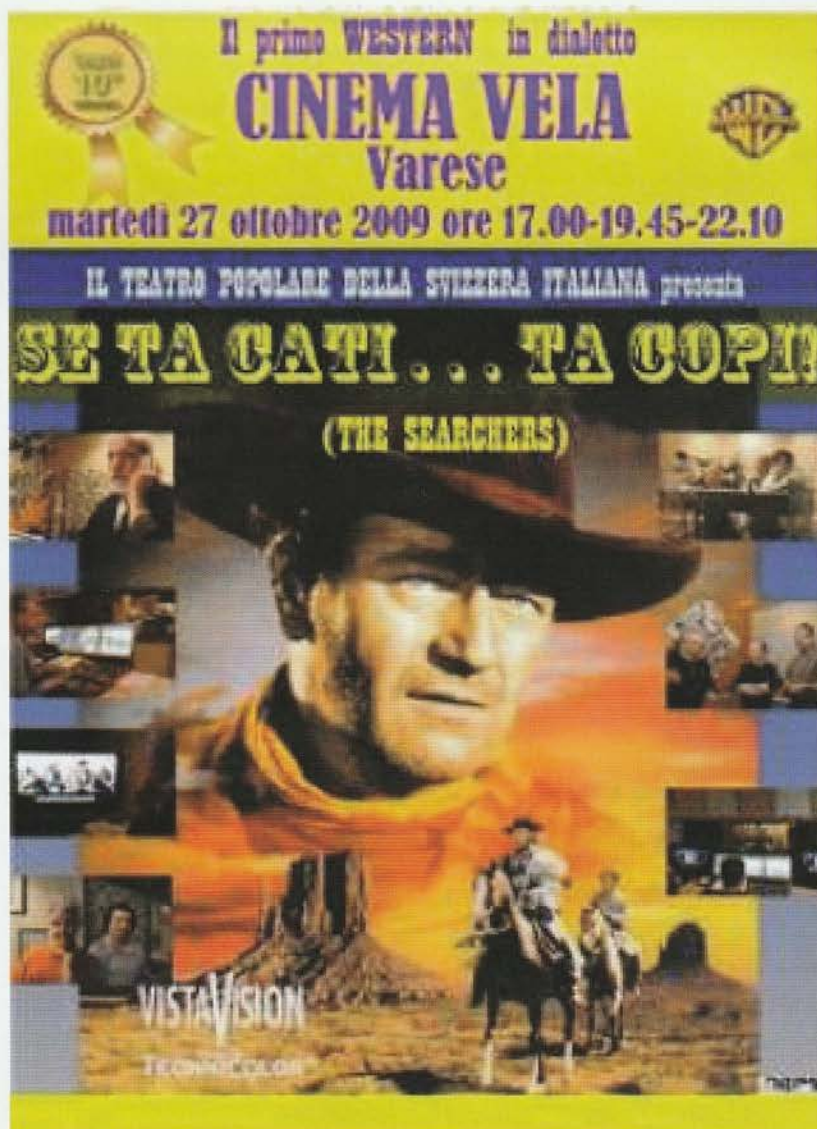
Redazionale

CONTENUTI

ODE AL GENIO ITALICO

ELEONORA CAPOSTAGNO

Sono sempre stata affascinata dalla creatività umana, sarà perché non rientra tra le mie doti. Fatto sta che gli italiani sono famosi per la propria fantasia e la Lega Nord rappresenta - ad oggi - una delle maggiori fucine di idee davvero sensazionali!
Tanto per cominciare - tra le molteplici nonché notevoli (!) iniziative - segnaliamo il centralino in dialetto comasco: "Se ta vret parlaà cun l'operaduù, schiscia ul quater" recita la voce che risponde allo 031/2521.
E perché non sfruttare l'idioma locale anche per celebrare funzioni religiose? Bingo! Il Comune di Como ha unito in matrimonio due cittadini, recitando la funzione sia in italiano che in dialetto e il Carroccio ha presentato in Parlamento la seguente proposta di legge: "Introduzione dell'articolo 107-bis del Codice civile per la celebrazione dei matrimoni in lingua locale".
E ancora, proseguendo nell'opera di valorizzazione delle lingue regionali, Telepadania ha proposto la recitazione di cinque canti della Divina Commedia di Dante Alighieri in cremonese!?!!... chissà che audience!!!
Ma l'emittente non dimentica l'informazione e trasmette il telegiornale sia in dialetto bergamasco che in quello veneto (con sottotitoli in italiano, per non escludere le minoranze).
Per non essere da meno, Antenna Tre Nordest propone la messa in onda di "Clifford, el ca'n che parla in veneto" alternando episodi del cartone animato in veneto e in inglese (????). Nelle scuole valdostane, invece, gli studenti - già ampiamente vogliosi di applicarsi allo studio di un numero
sempre maggiore di discipline - potranno finalmente scegliere di imparare il patois (dialetto franco-provenzale) e del walser, idioma germanico tipico di un'area della vallata di Gressoney (WOW!!!!).
Non mancano idee più pratiche e, mentre sul sito della Lega Nord si possono acquistare capi d'abbigliamento, orologi, servizi da tè e gioielli rigorosamente padani, a Schio i simpatizzanti del Partito hanno uno sconto sull'acquisto delle calzature verdi (!).
Dulcis in fundo il cinema: in anteprima nazionale, sul grande schermo del Cinema Vela di Varese, è stato proiettata la versione in ticinese di "Sentieri selvaggi" di John Ford ovvero "Se ta cati ta copi", con il grande John Wayne ridoppiato per l'occasione!
Quando si dice il genio italico.

"Se ta vret parlaà cun l'operaduù, schiscia ul quater"

LO ZOO IN CIFRE

DI FABIO ALISEI

SIAMO RISORSE, CI HANNO CENSITO. SIAMO PRODOTTI, CI HANNO CONTABILIZZATO. ECCO A VOI... LO ZOO RIDOTTO A NUMERI.

CIRCA **800** ALL'ANNO

Il numero di orgasmi complessivi dei ragazzi dello Zoo. In compagnia... o da soli.

1250 GRAMMI

La quantità massima di focaccia al formaggio ingurgitata da Fabio Alisei in una sola volta.

200 CAVALLI

La potenza del motore della macchina di Wender.

18.000

i dischi in vinile comprati da Paolo Noise.

95 ore

Senza dormire.
La serata più lunga di Paolo Noise.

7,40 EURO

I soldi che lo Zoo butta ogni giorno nella macchinetta del caffè e delle merendine davanti ai cessi.

450

le calorie di un panzerotto al pomodoro di Luini. I ragazzi dello zoo ne mangiano 2 a testa. A volte anche 3.

43 E MEZZO

Numero di scarpe di Marco Mazzoli.

382 chilogrammi

il peso complessivo dello Zoo.

ALMENO **3**

Le zoccoline che per cento qualcuno si è fatto.

122/85

I valori massimi e minimi della pressione sanguigna di Marco Mazzoli.

8870

il numero medio di SMS ricevuti dallo Zoo durante una puntata

67 dollari

La cifra spesa da Wender per comprare la tuta di Spiderman a New York.

440

minuti non stop

la più lunga sessione di gioco di Marco Mazzoli a Call of Duty su Xbox.

14896

Il numero complessivo dei messaggi andati in onda nella Bastard Inside Line negli ultimi 5 anni, su più di 230.000 totali.

13,7

di apertura alare

La vela da kytesurf più grossa posseduta da Pippo Palmieri. Il suo nome è Storpio.

142

I voli aerei presi dallo Zoo dal settembre 2008 ad oggi. 16 volte i loro bagagli non sono arrivati a destinazione.

107

il numero medio di multe per divieto di sosta accumulate da Paolo Noise ogni anno.

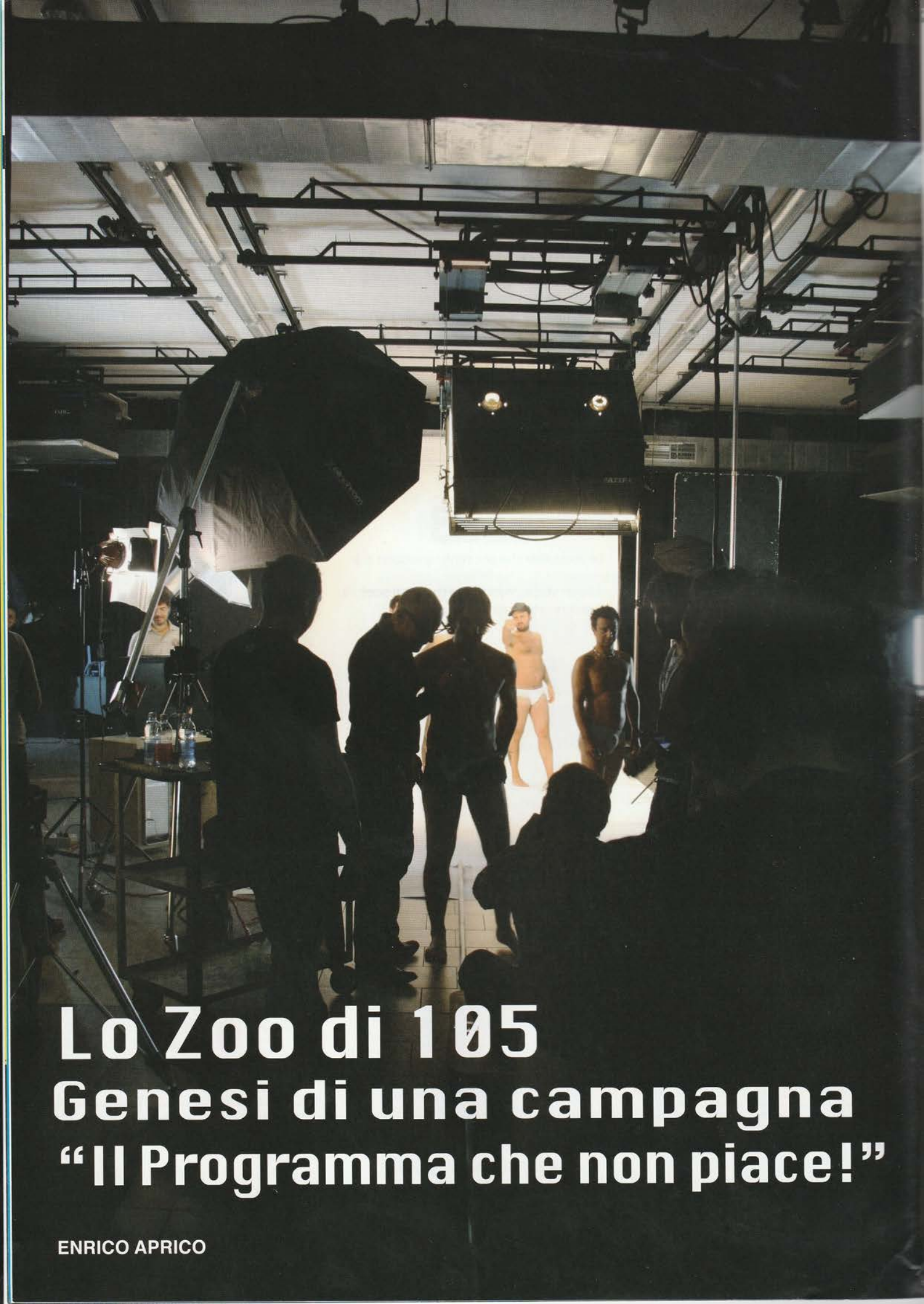
39,2

I chilometri percorsi ogni giorno da Paolo Noise per andare a lavorare.

409 giorni

il tempo da cui era sposato Fabio Alisei al momento di scrivere questa rubrica.

8

I piumini Moncler posseduti dallo Zoo (smanicati compresi)

Lo Zoo di 105
Genesi di una campagna "Il Programma che non piace!"

ENRICO APRICO

Aprire le finestre al mattino, guardare fuori e osservare cosa accade nel mondo, fuori e dentro di sé e riuscire a raccontarlo con un linguaggio diverso, libero, scanzonato, con una voce volutamente dissonante perché sia ascoltata da chi apprezza ancora l'autenticità e la verità delle persone e delle cose, sconfessando le ipocrisie e aggredendo il comune pregiudizio, attraverso il riso e lo scherzo.

Questo è lo Zoo, dal mio punto di vista. Che si possa osare definirla satira? Forse il giudizio non è poi così ardito (ndr)!

Ad ogni modo, questo pensiero fu la genesi della nuova Campagna de "Lo Zoo di 105", o meglio della prima Campagna dello Zoo, quella che, per 10 anni, si è tentato invano di realizzare.

Quando ci fu trasferito dalla Radio, il mandato per l'ideazione del mood della Campagna - che rappresentasse in modo fedele lo spirito de Lo Zoo – compresi che sarebbe stato necessario trovare un riferimento calzante rispetto al mondo reale (o sedicente tale...), smontarlo e crearci intorno una parodia. Ma come?

Era quasi l'alba quel giorno ed ero di ritorno da un viaggio. Malpensa appariva un set cinematografico pronto ad ospitare uno di quei pesanti film francesi (non me ne vogliate); il cielo faticava a schiarirsi e la visibilità era talmente ridotta che la mia attenzione non poté che essere richiamata dai luminosi cartelloni pubblicitari che popolavano i viali esterni dell'aeroporto. Ebbi una sorta di folgorazione guardando una di quelle immagini: un tripudio di corpi prestanti e muscoli scolpiti, montati sotto volti angelici ed eterei, tipici delle riviste patinate di moda.
Ma certo… era proprio lì la chiave! Dileggiare ancora una volta una parte di mondo, quello in cui i suoi attori - che siano essi modelli, calciatori o altro - vivono il proprio ruolo con estrema convinzione di sé, il loro risultare desiderabili e seducenti tanto da essere pronti a mostrarsi pubblicamente in qualsiasi modo pur di attirare l'attenzione del pubblico.

Inviai prontamente una foto del cartellone, dapprima a Marco, per illustrargli l'idea che mi era balenata e per condividerne il concept, e in seconda battuta ai miei, perché venisse modificata in Photoshop secondo alcune indicazioni.

Non fui sorpreso quando, giunto in ufficio, trovai, già pronto, il bozzetto della Campagna "Lo Zoo – Il Programma che non piace!", lo stesso che, attraverso un gran lavoro di precisione, metteva a nudo, non solo in senso metaforico, il saper essere audaci e spregiudicati dei suoi conduttori, in totale coerenza con la loro forma di comunicazione che definirei di "confine", emulando uno spaccato di vita che sicuramente non appartiene loro.

Il progetto fu dunque, presentato al Presidente e alla Direzione …

Da lì mettemmo a punto un piano di produzione per l'intera Campagna con dei tempi inverosimili, tenendo conto non solo del lancio, che fu stoicamente fissato da lì a quindici giorni, ma anche dei tempi radiofonici e televisivi dei conduttori che tiravamo giù dal letto in orari improponibili affinché si potessero realizzare gli scatti fotografici, gli spot e i contributi necessari, entro la deadline, che se è stata mantenuta - nonostante gli "incidenti di percorso" - è grazie al grande supporto di tutta la Radio, che vorrei pubblicamente ringraziare…

… il resto lo avete visto e sentito.

di **Fabio Alisei** con la cortese partecipazione dei nostri elettrodomestici.

NEL FRIGO DI PIPPO PALMIERI

1. tre merendine Fiesta **2.** tre Kinder Pinguì **3.** una confezione irriconoscibile di roba Knorr **4.** una scatola ricolma di formaggi dall'aria radioattiva **5.** un pacchetto di carta stagnola dal contenuto incerto **6.** due scatole di formaggini **7.** una busta di formaggio grattugiato fresco **8.** un barattolo di carciofini sott'olio **9.** un barattolo di formaggio Bel Paese grattugiato **10.** l'uovo di Colombo **11.** un tubetto di concentrato di pomodoro **12.** due bottiglie di ketchup **13.** un'ampolla di nocino **14.** una busta contenente una salsiccia di dimensioni abnormi **15.** una scatola di plastica contenente pasta scotta **16.** una scatola di plastica contenente pesce **17.** numero tre tetrapak di latte fresco **18.** numero tre brick di estathe **19.** quattro brick di succhi di frutta **20.** due succhi di frutta in tetrapak (ma quantacazzo di frutta bevi? Chi sei, Mowgli?) **21.** due Squeeze al cioccolato (Squeeze?) **22.** numero tre bottigliette di succo di mirtillo (e vai coi puffi anche qui!) **23.** una bottiglia di limoncello **24.** due confezioni di pancetta a dadini **25.** un panetto confezionato di 'nduja calabrese **26.** un tubetto di tonno piccante spalmabile (è la prima volta che lo vedo in vita mia!) **27.** tre barattoli di vetro: senape, capperi e caviale (hai capito...con le serate si fa la bella vita...) **28.** frutta di stagione **29.** due involti cartacei contenenti verdure fresche **30.** una bottiglia di panna spray (porcone).

SEI QUELLO CHE MANGI. E QUINDI SEI ANCHE QUELLO CHE COMPRI E QUELLO CHE BUTTI. DENTRO IL VOSTRO FRIGO SI NASCONDE UN PICCOLO MONDO CHE PARLA DI VOI. GUSTI, TENDENZE E PERFINO FOBIE. SE VOLETE CONOSCERE LO ZOO DI 105 VI CONSIGLIO DI COMINCIARE DA QUI.

NEL FRIGO DI WENDER

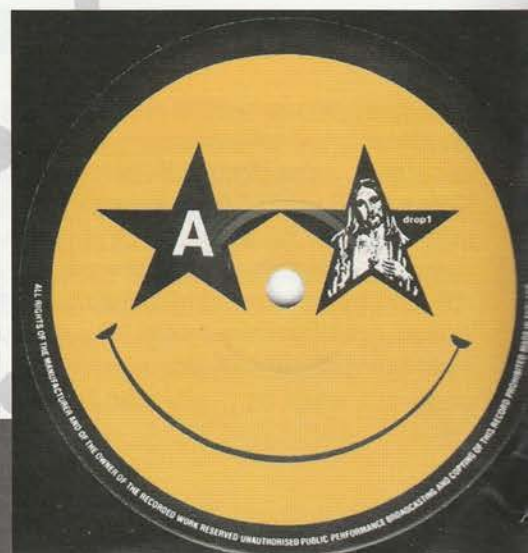
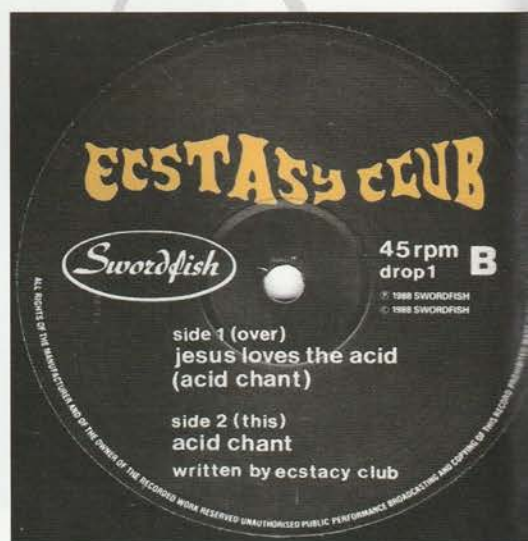
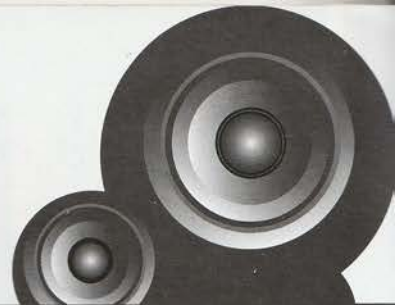
1. numero cinque barrette di Kinder Fetta Al Latte (piccino...) **2.** una vaschetta di prodotto ignoto **3.** due vaschette di roba gialla **4.** latte a lunga conservazione **5.** C1P8??? **6.** un barattolo di formaggio grattugiato fresco **7.** quattro yogurt ai cereali 100% naturali **8.** salsa di soya **9.** tre confezioni di pasta fresca: gnocchi, maltagliati e agnolotti (ma chi cazzo aspetti a cena, Giovanni Rana?) **10.** una vaschetta di ricotta fresca **11.** una busta di Grana grattugiato **12.** una vaschetta di un qualche latticino **13.** un pezzo di Parmigiano (minchia, mangi più formaggio di Topo Gigio!) **14.** una lattina di Red Bull **15.** un pezzo di Leerdammer (come sopra) **16.** vari barattoli di salse "ammericane", con due emme **17.** tre confezioni di affettati **18.** una misteriosa scatola bianca **19.** tre bottiglie di birra giapponese **20.** tre bottiglie di succo di frutta **21.** quattro lattine di Jack Daniel's e cola (che nessuno in radio è riuscito a bere fino in fondo) **22.** carrello di bottiglie: acqua, un liquore, succo di frutta, Coca Cola.

LA MIA MUSICA TEDESCA

PAOLO NOISE

Ciao a tutti, sono Paolo Noise e qui di seguito vorrei affrontare un argomento molto caro a me, ma anche a tanti fruitori di musica tecnologica presenti sul territorio italiano.

Comincio facendo una breve cronistoria dell'evoluzione della musica da danza nelle sale del nostro amato paese.
In principio era il liscio. All'inizio degli anni '70 però, una nuova forza chiamata disco music comincia a contendere la leadership alle balere. Poi arrivano gli anni '80: un vero sballo!
Gli anni '80 sono decisamente un periodo molto florido per la musica dance e pop italiana che, grazie a nomi di spicco come **Den Harrow,** si fa apprezzare in gran parte dell'Europa e perfino in qualche paese oltre oceano.
Gli anni '80 vanno divisi in due: la prima parte più *"new romantic"* e la seconda più *"pop"*, caratterizzata da artisti come i **Via Verdi, Rick Astley, Taffy** e tantissimi altri. Ma come ogni evoluzione che si rispetti, ad un certo punto della metamorfosi, arriva il fattore mutante a rimettere tutto in discussione e tutti i generi musicali vengono riposizionati sul banco e cominciano a rimescolarsi. Parliamo di gente come **Lil Louis** e la sua *"French Kiss"* e di **Frankie Knuckles** con *"Your Love"*.
Con questi due brani stiamo arrivando tranquillamente a ridosso degli anni '90, quando uno strano genere suburbano, composto da ritmica in 4 e suoni grezzi, estremi e psichedelici comincia a farsi notare. È l'epoca della *"acid music"*! L'ingresso della acid segna una svolta epocale nel mondo della dance e spacca nettamente il mondo della musica da ballo di massa in due grandi sottoculture del ritmo: il *"commerciale"* e l' *"underground"*.
Il commerciale è tutto ciò che fa classifica in radio, è una colonna sonora di massa! L'underground invece è la musica di chi si sballa, di chi si distingue, di chi fa moda.
Passano solo pochi anni, la dance cambia ancora e dal nord Europa arriva una ventata tremendamente gelida e violentemente tecnologica. Mentre in Italia impazza Albertino col *"disco giostra"*, a Rotterdam si balla cassa a 160 battute condite di melodia essenziale: nasce il fenomeno *"techno"*!
E come un albero che si dirama, negli anni successivi è un continuo proliferare di generi e tendenze differenti, dalla *"dream music"* di **Gianni Parrini** (a metà fra progressive e house) alla "progressive", alla "garage", alla "house", al "tripop" di Triki, per terminare con la calata della musica "goana". Ma una derivazione su tutte è destinata a durare nel tempo e a influenzare le tendenze più di ogni altra: la musica "trance".

Den Harrow

Oggi come oggi, grossi nomi come Dj **Tiesto** o **Armin Van Buuren** detengono il primato di best dj in the world, ma la musica che propongono nei club di tutto il globo, a palate di 80 mila dollari a prestazione, non è fatta di remix di **Withney Houston** o evergreen di **David Morales**. La loro musica è pura, la loro musica è trance (e vocal trance)!
Per anni in Italia la musica trance è stata tenuta lontana dai locali come la lebbra! Nessun produttore avrebbe speso un'ora di studio per produrla, eppure in tutto il mondo il suo seme germogliava e cresceva! Oggi siamo l'unico paese al mondo, e quando dico mondo lo comprendo veramente tutto dal Sud America all'Asia, che **NON** suona nei club e nelle radio la musica ipnotica e melodiosa conosciuta e apprezzata come trance. Siamo il terzo mondo musicale, purtroppo! Tuttavia, da qualche tempo, grazie all'impegno di persone come me che da decenni credono nella trance, questo genere, che definirei totale (perchè racchiude, ritmo, melodia e ricerca vocale) si sta radicando nel gusto dei più giovani. Oggi sono sempre di più i ragazzi e i produttori che si accostano alla trance grazie alla fama e alle floride produzioni di dj producer come **Tiesto, Armin Van Buuren, Paul Van Dyk e** molti altri.

Invito tutti a fare una breve ricerca su Itunes o youtube e ad andare a vedere concerti da 80mila persone nei quali questa musica restituisce il massimo della propria potenza! Comprate l'ultimo cd di **Tiesto** dal titolo "kaleidoscope", un ottimo lavoro ricco di featuring, ve lo consiglio.
Altrimenti fottetevi tutti e continuate ad ascoltare "paparazzi" e quella merda di pappone dance fatto di dischi di dieci anni fa con tre casse nuove!
Qualunque sia la vostra scelta, il mio augurio è uno solo:

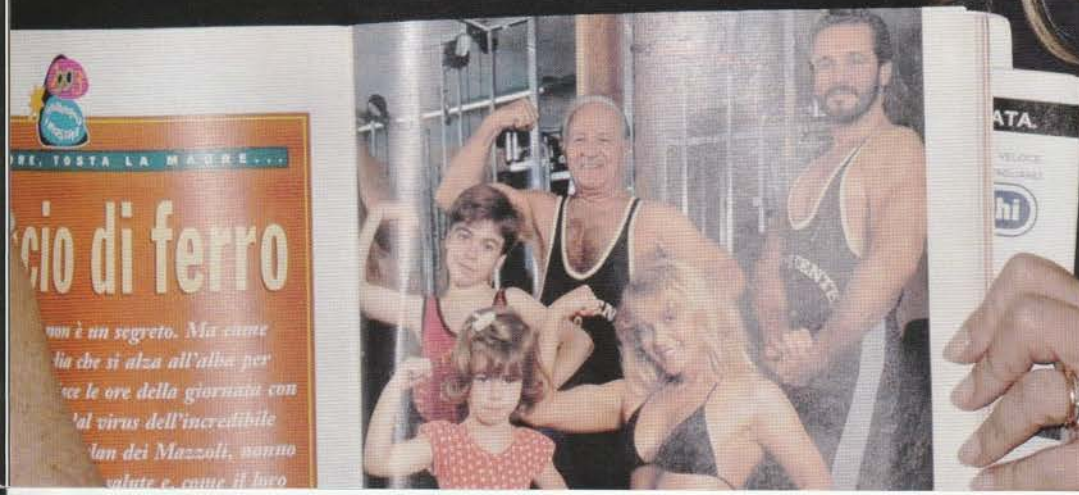
Buon viaggio a tutti!

Armin Van Buuren

Tiesto

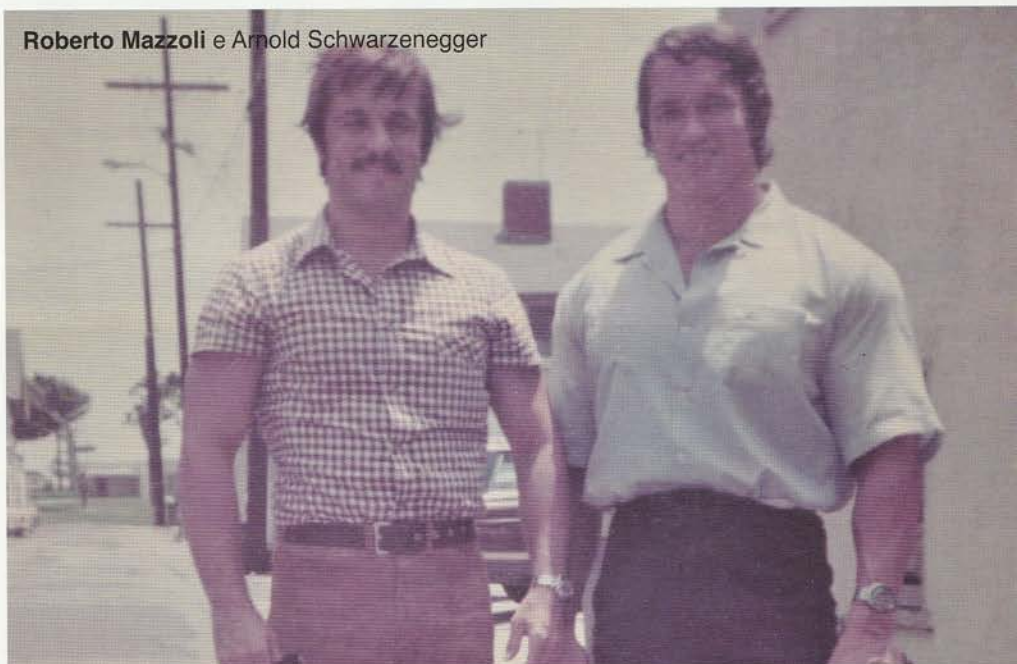
Frankie Knvekles

FAMIGLIA MAZZOLI

"Il segreto della giovinezza? Ci alleniamo 2 ore al giorno e mangiamo sano"

Roberto Mazzoli 70 anni
Rosy Mazzoli 49 anni

"I miei zii sono dei miti...li adoro, tranne quando si spogliano in spiaggia o in piscina e riescono a farmi sfigurare, ma cazzo, mio zio ha 70 anni e ha un fisico perfetto... io sembro un vecchio in confronto!!!"

Marco Mazzoli

Roberto Mazzoli oggi

Roberto Mazzoli e Arnold Schwarzenegger

Una vita dedicata al culturismo, al cibo sano e all'allenamento fisico quotidiano:
è così che Roberto e Rosy Mazzoli (zii di Marco) riescono a mantenersi così giovani.
Roberto, 70 anni appena compiuti, e Rosy, 49, eppure nessuno riesce a crederci.
Con circa 10 pubblicazioni alle spalle, proprietari di una palestra storica di Milano negli anni '80 (L'Health Center Club), oggi Roberto può vantarsi di essersi laureato in "Scienze e Tecnologie del fitness e dei prodotti della Salute" Dipartimento di "medicina sperimentale e sanità pubblica", facoltà di farmacia (UNICAM).
Beh, non male per un settantenne!!!
Negli anni '70 si trasferisce in California e frequenta la palestra più famosa fra i culturisti di quel periodo (la stessa di Arnold Schwarzenegger, Lou Ferrigno e molti altri).
Roberto diventa amico di Arnold e partecipa con lui ai campionati di Mister Universo.
Roberto Mazzoli è anche l'ideatore del metodo "ANTI AGING SYSTEM" (la scienza contro l'invecchiamento).

Rosy Mazzoli
con Dan Peterson

PUBBLICAZIONI:

"Senza limiti di età"
(Longanesi editore)

"I tagliandi della vita"
(Tecniche nuove)

"Come snellire cosce e glutei"
(Musumeci editore)

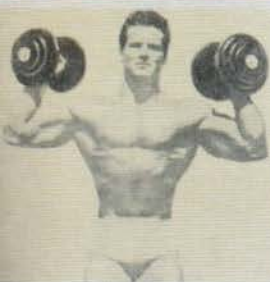
"Guida lipton allo sport"
(Idea libri)

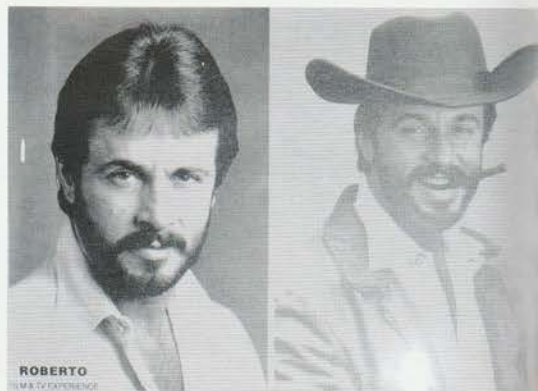
"Un corpo nuovo per vivere meglio"
(Progetto salute e benessere)

"Il grande libro del bodybuilding"
(De Vecchi editore)

"Bodybuilding l'ABC della cultura fisica moderna"
(Musumeci editore)

"Lady bodybuilding"
(Musumeci editore)

Collaboratore di diverse testate nel settore benessere e dello sport.

Cultura Fisica

Roberto e Rosy Mazzoli

Roberto Mazzoli

La loro palestra in casa

Rosy Mazzoli
con il suo libro

Arnold Schwarzenegger e Roberto Mazzoli
Durante mister universo

Roberto Mazzoli

"Mi sono laureato in medicina a 70 anni"

Roberto Mazzoli

Roberto Mazzoli è nato a Mantova nel 1940. Ha conseguito l'abilitazione in Massofisioterapia presso l'Accademia Nazionale di Milano, maestro di sport del C.O.N.I., cintura nera di karate, cinque volte finalista ai Campionati del Mondo e a Mr. Universo di Body Building. Ha praticato inoltre: sollevamento pesi, lotta libera, pugilato, scherma, equitazione, ciclismo, hockey su ghiaccio, sci nautico, windsurf, vela, canoa. Organizzatore e relatore di numerosi seminari sullo sport e la salute. Per quasi trent'anni ha diretto con la moglie Rosy, campionessa internazionale di Body Building, un'attrezzatissima palestra nel centro di Milano. Per molti anni ha vissuto in California dove ha studiato e lavorato nel mondo dello sport.

Rosy Mazzoli
con la foto di Roberto appena laureato

La straordinaria esperienza di Roberto Mazzoli

HO VISSUTO CON SCHWARZENEGGER I MITICI ANNI '60

IL PERSONAGGIO

Chi è Mazzoli?

«Ho conosciuto Schwarzenegger nel 1963 a Monaco e siamo andati insieme negli Stati Uniti nel '68»

Dagli Usa dilaga anche in Italia la moda del body building femminile. In realtà si tratta di una pratica diffusa già da molti anni anche da noi con migliaia di accoliti, uomini e donne. Un po' per ignoranza, un po' per certe abnormi esagerazioni, si crede che la cultura fisica sia inadatta alle donne, pensando sot- tragga femminilità. Niente di più falso. Con la guida di una campionessa si scopre che il body building è un vero e proprio jolly di bellezza: bastano una pale- stra, un pizzico di costanza e una sana regola di vi...

HEID

una nuova tenera

Zoo Moda

Lo Zoo Style di Dicembre

I questo numero di Zoo Meg vi mostreremo i look autunno 2009 dello Zoo.

Gli scatti sono stati eseguiti da uno dei più bravi fotoreporter di riviste di moda di questo decennio, Potito Pipistrello, tutti hanno in casa almeno una foto di quest'artista dello scatto, ma non perdiamoci in lettere e godiamoci i look dei ragazzi dello Zoo.

Wender

Scheda Hardwear
Wender

Scheda Hardwear
Pippo Palmieri
Piumino Moncler **Very Taroc**
Maglietta **Zoo 105**
Cintura Original 2009
El Charro
Jeans **Americanino**
Scarponcino **Timberland**
Scheda Hardwear
Fabio Alisei
Occhiali **Ray Ban**
trovati su marciapiedi
Piumino smanicato **Woolrich**
Felpa **I.U.C.** unione Italiana ciechi
Cintura filo di spago
Jeans **Replay**
Anfibio **Doctor Martens**

Gli scatti sono stati eseguiti da uno dei più bravi fotoreporter di riviste di moda di questo decennio, Potito Pipistrello, tutti hanno in casa almeno una foto di questo artista dello scatto, ma non perdiamoci in lettere e godiamoci i look dei ragazzi dello Zoo.

DOWNHILL

FOLLIA A DUE RUOTE

PIPPO PALMIERI

Abbiamo cominciato tutti con un triciclo, vero? Poi siamo passati alla prima bici con le due rotelle posteriori ed infine, una volta cresciuti, eccoci a cavallo della classica bicicletta, da passeggio o da corsa, con o senza marce, ma...e ripeto ma... ad un certo punto ecco che arriva qualcuno che non si accontenta più di una placida passeggiata nel parco o di una scampagnata con tutta la famiglia. No signori, no. Qualcuno non si accontenta per niente. E allora...Arriva il pazzo di turno, l'assetato di adrenalina. Arriva il DOWNHILLER!

Sapete quanto amo praticare sport adrenalinici tipo il kitesurf , bunjee jumping e così via, e sapete che non mi sono tirato indietro nemmeno quando mi è stato proposto di fare un giro su un dragster che montava al posto di un motore a scoppio tradizionale, il motore a reazione di un aereo caccia F5 (6000 cavalli, tanto per intederci). Ma scendere su un percorso in discesa a 80 km all'ora con il mio culo sul sellino di una mountain bike, sfiorando rocce e alberi continuamente, beh... questo proprio non mi va! Le competizioni di downhill si svolgono a cronometro individuale, completamente in discesa, su tracciati di differente grado di difficoltà e di lunghezza dai 2 ai 4 chilometri.

"IL DOWNHILL È PRATICATO SOLITAMENTE CON BICI DAL TELAIO MOLTO ROBUSTO LE PROTEZIONI SONO FONDAMENTALI."

È necessario proteggere tutto il corpo: gambe, schiena, mani , bisogna indossare un casco, tipo quello da motocross, ben allacciato e ..."luci accese anche di giorno: sempre"!
Mmm, forse mi sto confondendo con qualcos'altro...
Se siete attirati da questo nuovo modo di andare in bicicletta, vi consiglio di vedere qualche video su youtube, così vi fate un idea di quanto vanno veloci questi folli del manubrio scendendo da sentieri che neanche la capretta di Heidi riuscirebbe a percorrere.
Buona pedalata!

Se volete praticare il downhill in tutta sicurezza visitate i seguenti siti:

BRESCIA
http://www.bikeparkpezzeda.com/
LIVIGNO
http://www.mottolino.com/it/estate.html
BARDONECCHIA
http://www.bardonecchiaski.com/it_IT/estate/bike_park/bike_area
PILA
http://www.pila.it/standard.asp?l=i&id=161&s=e
SLOVENIA
http://www.kr-gora.si/it/391
MONTE CIMONE
http://www.mtbappennino.it/
FINALE LIGURE
http://finalefreeride.blogspot.com/
http://www.s-attitude.com

Marco Mazzoli

MIAMI

"Miami. Quando sento pronunciare il nome di questa città, mi si illuminano gli occhi, mi si apre un mondo, sento già il profumo di un grasso hamburger pronto per essere addentato! Cazzo che voglia di Miami che ho."

E pensare che da vero Californiano la odiavo, la criticavo senza averla mai vista, la giudicavo la Riccione degli americani, la spiaggia dei tamarri. Fino a quando un giorno, per caso, l'ho visitata per poche ore, ho perlustrato il suo vorticante mondo notturno, ho fatto un bagno veloce nel suo oceano trasparente, ho visitato le sue ville costruite sui fiumi che la circondano e me ne sono innamorato perdutamente.

A Miami tutto è a dimensione d'uomo, la macchina è un di più, ti basta una bici o un motorino per girarla tutta. E poi c'è l'oceano, con la sua sabbia bianca come bamba e la sua acqua trasparente, tutta intorno ad un tessuto urbano a cui davvero non manca nulla.
Se vuoi divertirti hai solo l'imbarazzo della scelta: locali, bar, ristoranti, discoteche e feste private in villa (consiglio vivamente queste ultime)!

Se vuoi rilassarti e passare una vacanza in totale relax, beh, hai tutto il necessario: locali tranquilli, spiagge appartate, isolette sperdute e centri benessere da urlo.

Se avete in programma di fare un giro a Miami, vi consiglio di affittare un appartamento (si risparmia e si gode di più la vita miamense). Dopo aver visitato le classiche tappe, Ocean Drive e Lincoln Rd., spostatevi dal marasma del centro turistico e visitate Downtown Miami e Brickell (Il nuovo quartiere figo di Downtown).

Troverete locali nuovi, un sacco di fighi e di fighe del posto, e sicuramente, per qualche ora, avrete modo di sfuggire dal branco di insopportabili vacanzieri che assaltano South Beach.

SCHOOL
SPEED LIMIT
15
7:30-8:45 AM

Cibo

"TEXAS DE BRASIL"
300 Alton Rd. - Miami Beach Fl.

E' **un ristorante Brasiliano molto esclusivo**, si mangia una carne incredibile, il servizio è ottimo, si spende relativamente poco e il locale merita. E' stato realizzato da un famoso architetto Italiano.

"PIZZERIA PIOLA"
1250 South Miami Ave. - Brickell-Miami Fl.

Se cercate **la vera pizza italiana**, PIOLA è uno dei migliori. Se ci andate, dite di essere amici di Stefano il proprietario, forse vi fanno uno sconticino.

"FIVE GUYS BURGER & FRIES"
1500 Washington Ave. - Miami Beach Fl.

Beh, un vero hamburger ci vuole e questi sono **dei veri maestri del panino con la carne**. La figata è che l'hamburger ve lo fate fare su misura. Potete scegliere il pane, il peso della carne, le schifezze da aggiungere e le patatine sono servite in diversi modi: fritte, al forno ecc. Merita!!!

"TONI'S SUSHI-JAPANESE RESTAURANT"
1208 Washington Ave. - Miami Beach Fl.

Il posto non è fighissimo, è piccolo e abbastanza semplice, ma **se vi piace il sushi, questi sono dei veri maestri.** Non fatevi ingannare dai grandi posti, le grandi insegne, spesso sono sinonimo di cibo merdoso.

Shopping

"AVVENTURA MALL"
19501 Biscane Boulevard - Miami Fl.

Qui trovate negozi di ogni tipo, da Abercrombie&Fitch a Hello Kitty. **Il centro è enorme e merita una giornata intera** per visitarlo tutto.

"BAL HARBOUR"
9700 Collins Ave. - Bal Harbour Fl.

Questo è il centro commerciale per fighetti, **ci sono tutte le grandi firme da Prada a Gucci, da Armani a Valentino.** Per noi italiani è roba già vista, ma in questo centro commerciale esiste un negozio piccolino dove si possono trovare scarpe da ginnastica uniche, delle vere chicche, quindi merita una visitina (chiedete a Wender).

"BAYSIDE MARKETPLACE"
401 Biscane Boulevard - Miami Fl.

Bayside è un posto molto caratterstico, lo trovate dalla parte opposta del Mc Arthur bridge, il ponte che userete per raggiungere South beach dall'aeroporto. **Ex porto di pescatori, oggi è stato trasformato in centro commerciale** con negozietti molto carini, ristoranti e un mercatino con oggetti unici. Da vedere assolutamente (chiedete al mio direttore di banca).

SOUTH BEACH:

Se cercate **qualcosa di unico, strano e prettamente americano**, non vi resta che farvi una passeggiata su Washington Avenue: potrete trovare veramente qualsiasi cosa.

"Dicono che in America si mangia di merda. In linea di massima è vero, ma non del tutto. Miami è una delle poche città americane in cui si riesce a mangiare quasi come in Italia, basta conoscere i posti giusti ed evitare i ristoranti per turisti nelle vie principali."

"Una delle cose più libidinose è sicuramente lo shopping, perché a Miami si trova davvero di tutto."

L'elenco dei posti da visitare potrebbe proseguire all'infinito. Sono ormai tre anni che passo le mie ferie in questa città incredibile e non vi nascondo che sto perfino progettando, con i ragazzi dello Zoo, di realizzare **un locale che faccia da ristorante, bar e sede della radio. Il nome? "105 cafè"!!!** Per il momento è solo un sogno, ma quando credo in una cosa solitamente riesco a portarla a termine. Lo Zoo docet!!! AAA Cerchiamo soci…e con molti soldi! ☺

Letizia Puccioni

DIMENTICATI D'ABRUZZO

Alle 3 e 32 del 6 aprile la terra ha tremato violentemente in Abruzzo. Molto violentemente. Più di 300 persone non hanno visto l'alba, altre 1600 sono rimaste ferite. E adesso non ne parla più nessuno. Nessuno tranne noi.

Facciamo un passo indietro. Il 7 di aprile 2009 le persone sfollate nelle provincia dell'Aquila erano 100 mila di cui 70 mila assistite cioè, come ci ha spiegato la Presidente della Provincia Stefania Pezzopane, 40 mila collocate in tendopoli e 20-25 mila in alberghi e appartamenti della costa.

Nel corso di questi mesi la cifra degli sfollati si è abbassata. Ma di quanto?

A meno di due mesi dal Natale, momento in cui, è facile prevederlo, si sprecheranno i servizi delle televisioni nazionali su come pranzeranno e ceneranno gli abitanti dell'Aquila e dintorni, ci siamo posti questa domanda: quanti sono ora gli sfollati? Quanti abitano ancora in tenda, quanti sono potuti rientrare nella propria casa? Domande che abbiamo girato alla Presidente della Provincia dell'Aquila Stefania Pezzopane.

Quanti sono gli sfollati 7 mesi dopo il terremoto?

Ci sono ancora 24 mila persone fuori casa. Prevalentemente sfollati che sono ancora alloggiati nelle zone costiere, in alberghi. Si tratta di circa 22 mila persone. Poi ci sono ancora 23 tendopoli che ospitano almeno altre 2 mila persone.

Tutte gli altri che sistemazione hanno trovato?

Tutte gli altri hanno ritrovato una sistemazione in alloggi in affitto, hanno cambiato comune o sono riusciti a rientrare nelle proprie case. Possiamo dire che molti di quelli che alloggiavano nelle tendopoli sono rimasti fuori casa soprattutto per paura di altre scosse. Altre 24 mila persone invece sono ancora fuori casa. E 24 mila è una cifra enorme, soprattutto se si considera che in una città di circa 70 mila abitanti, rappresentano un terzo della popolazione. Quindi, benché i risultati siano stati significativi, va denunciato il fatto che è stato sottovalutato il problema dei numeri.

Cosa fanno nel frattempo queste 24 mila persone?

A breve circa la metà di quelle 22 mila persone più le 2 mila delle tendopoli verrà alloggiata nelle case del Progetto Case e del progetto Map, le case di legno allestite nei piccoli comuni, che vengono consegnate a rilento, ma almeno vengono consegnate. Tutti gli altri potranno decidere se rimanere in altri territori (1000 ragazzi hanno già disdetto l'iscrizione nelle scuole che frequentavano prima dell'estate) oppure tenteranno con molta fatica di rientrare, cercando alloggi per conto proprio, perché case non se ne trovano e non ne sono previste in costruzione.

E poi ci sono altri, molti, che stanno aspettando di rientrare in quegli alloggi che non sono crollati, ma che devono essere ristrutturati e rimessi in sicurezza. Questi dovranno aspettare almeno fino a luglio se non fino settembre 2010.

Quasi un anno ancora! Perché così tanto tempo?

Per la farraginosità delle procedure delle ordinanze. È un paradosso incredibile: per costruire case nuove ci vo-

gliono 3-4 mesi, per aggiustare tramezzi o rimettere a punto la propria casa ci vuole molto più tempo. Questo è uno degli elementi che impedisce il rientro della popolazione.

L'Aquila è ancora piena di macerie?

E' vero, ci sono problemi enormi sulle macerie. In primo luogo perché stiamo parlando di milioni di metri cubi di materiale inerte. Inoltre questi rifiuti sono stati equiparati a rifiuti solidi urbani quindi sono sottoposti a tutta una serie di procedure e trattamenti molto complessi. I comuni non sempre sono in grado di trovare siti dove stoccarli. Un secondo problema è rappresentato dalle macerie che riguardano edifici di pregio storico e architettonico, che non possono essere rimosse perché vanno catalogate e inventariate per essere riutilizzate nella ricostruzione. Lo stesso Presidente del Consiglio ha dovuto confermare che, mentre per tante situazioni la protezione civile opera in deroga ad ogni normativa, agli amministratori si chiede e si pretende che procedano con normative ordinarie e quindi sono impossibilitati a rispondere ad una situazione di grande emergenza.

Per quanto riguarda quelle 23 tendopoli e le 2 mila persone che ancora le abitano: è una decisione libera o una scelta obbligata?

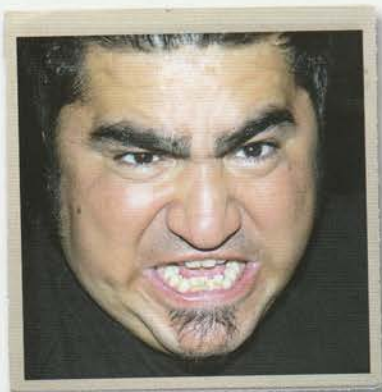
Naturalmente non sanno dove andare in città. Vorrebbero tornare nelle loro case, ma le loro case non sono state ricostruite. Si rifiutano di andare in alberghi della costa e, francamente, è comprensibile se consideriamo che era stato promesso che dalle tende sarebbero tornati alle loro abitazioni in tempi ragionevoli. Purtroppo questa previsione si è dimostrata impossibile da realizzare. Si è puntato tutto sull'edificazione di nuove case accantonando ogni ipotesi di ricostruzione, ma anche di case su ruote, container e quant'altro.

Insomma la burocrazia ancora una volta la fa da padrone...

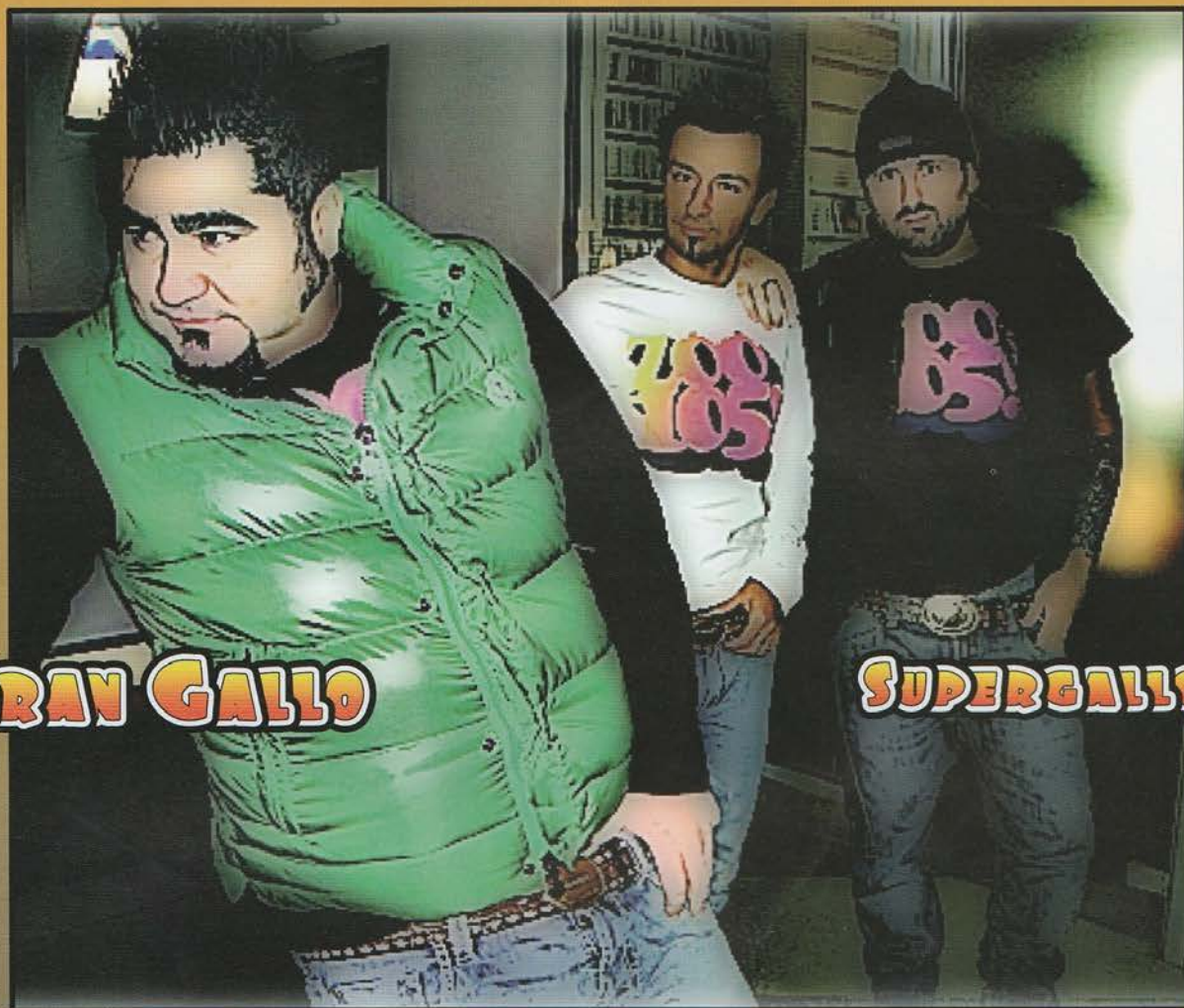
STEFANIA PEZZOPANE

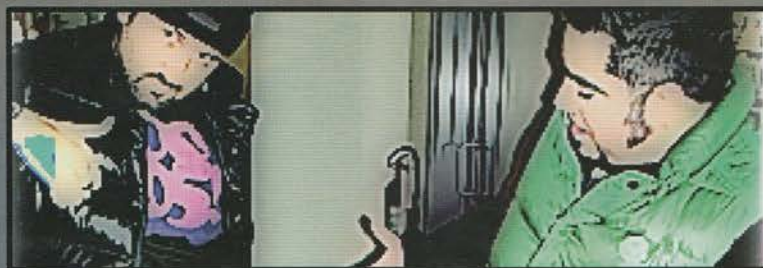
Stefania Pezzopane (L'Aquila, 4 gennaio 1960) è una donna politica italiana, attualmente presidente della Provincia dell'Aquila. Originaria di Onna. Dal 1990 al 1998 è stata consigliere al Comune dell'Aquila e ne ha presieduto (1994-1995) il Consiglio comunale. È stata rappresentante all'Associazione Nazionale Comuni Italiani. Eletta consigliere regionale nel 1995 è stata nominata assessore. Rieletta nel 2000, è stata Vicepresidente del Consiglio Regionale. Dal 2004 è presidente della provincia dell'Aquila. Coordinatrice nelle operazioni di ricostruzione post-terremoto del 6 aprile 2009, ha accompagnato i grandi della terra, impegnati nel G8 dell'Aquila, tra le rovine del capoluogo abruzzese.

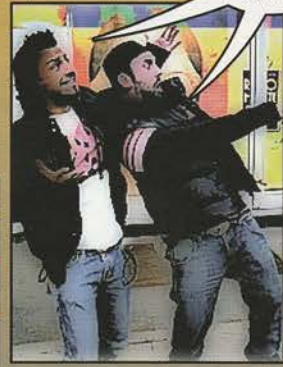
31-12-2009
10 ANNI DI ZOO
WORK IN PROGRESS

Lo Zoo di 105

I Nuovi Galli

Il nuovo Monci

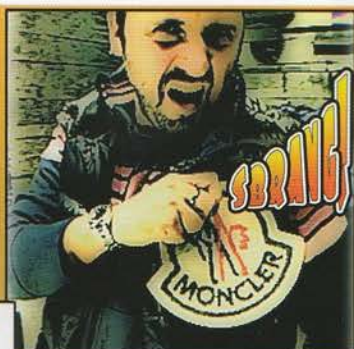
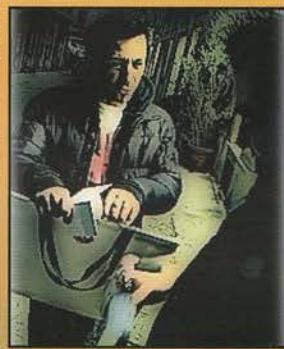
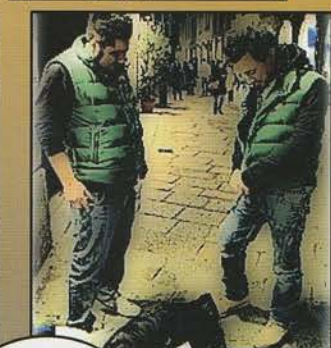
BY WENDER & P-NOISE

Gran Gallo

Supergallo

MEDIOLANUM (MILANO CITY) VIA TURATI...
SENTO UN RUMORE DI TIMBA
SUPER GALLO HA APPUNTAMENTO CON PIUMA SOTTO LA
CHE SUPER POTENZA PANA SUPER GALLO!
COME SE NON LO SAPIENS!

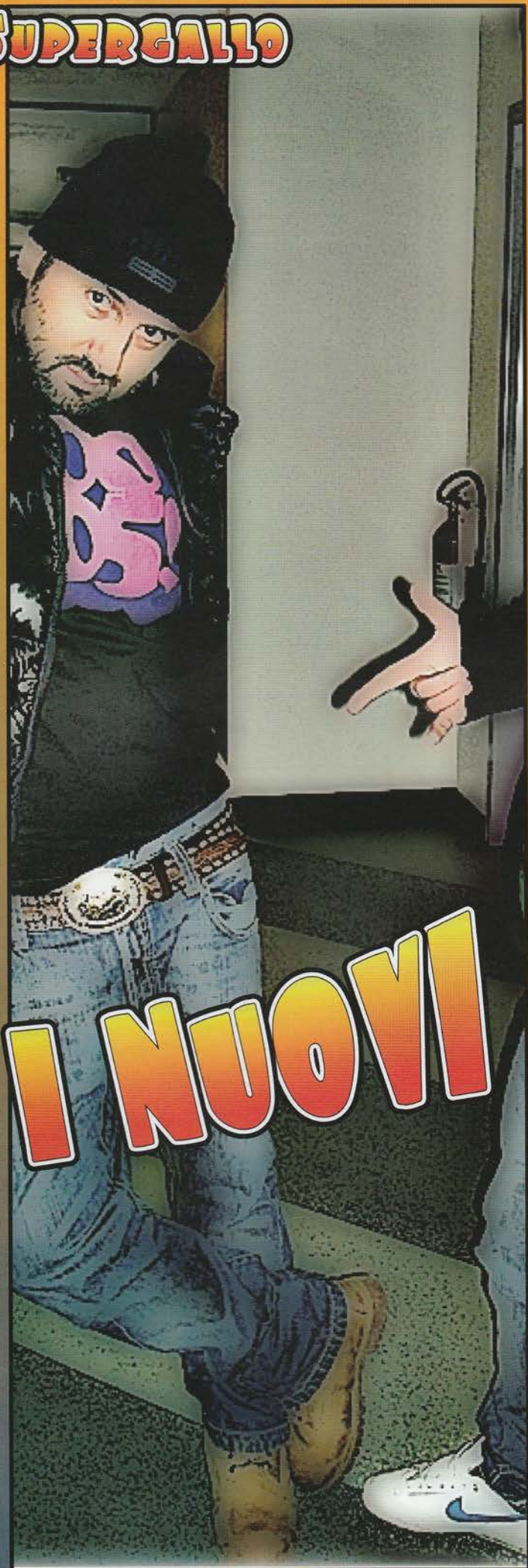
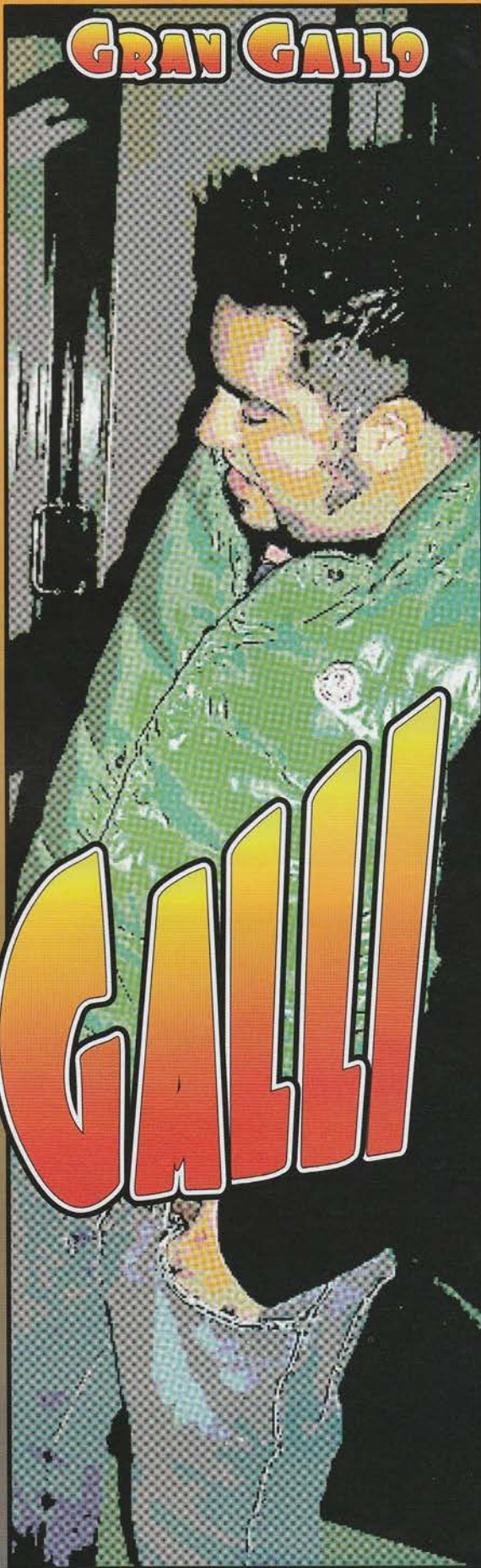
AHHH...ACCIDENTI, MI SI SDRUGA IL POLLASTRO DELLÌETICHETTAME, UNA GROSSA POTENZA GALLA È NEI PARAGGI AHHH!!!
MA CHE VUOI DIRE SUPERGALLO!
GUARDA LA NATURA DI PRIMA
AHHH!!!!
MI BRUCIANO LE TIMBA!!!

SNIKEEEE!!!
ECCO CHE SPUNTA DA DIETRO IL POSSENT E ANGOLO, L'IM PERATOR E PANOZZO DEI PANOZZI, IL GRANGAL LO 2009 VERY GALLO
IINKIA QUANTO STO POTENTE!

EI PIUMINO E TU...DA QUALE NIDO SPUNTI CON QUEL CIMELIO TAMARRO COPRISPALLA?!
CHE CI POSSO FARE, ALLA FINE È UGUALE A QUELLO ORIGINAL!
MA TU SEI TUTTO PAZZO SCATENATO, SE TI SENTISSE SANTO BABILA SARESTI GETTATO NELL'INFERNO DI TACCHINI SERGIO! ORA FATTI GAMBA E SEGUIMI!
GRANGA, SUPERGALLO E PIUMINO SI ADDRIZZANO E SE LA ZAMPANO VERSO IL SENTIERO DI SPIGA E MONTE NAPOLEONE.

VIA DELLA SPIGA IN THE CENTER OF THE CITY
VIA DELLA SPIGA
I NUOVI GALLI RILASCIANO LA POTENZA NELLA SANTITÀ DELLA VIA CHE FU DEI PRIMI
NON AVER PAURA TRUZZETTO CHE ADESSO IL VECCHIO GALLO DI SMERIGLIA IL GUARDAROBA
NON SONO DEGNO GRANGA.
PENSA CHE LA MIA POTENZA È TALE CHE SE TOCCHASSI QUESTA SACRA SCRITTA, L'INTERO UNIVERSO MODAIOLO COLLASSEREBBE IN UNA SUPER NOVA EL CHARRO.
MONCLER

MONCLER
NO IO ME NE VADO!
NON AVER PAURA, ABBI FIDUCIA NEL GALLO CON GLI STIVALI
SBRANG!
IN POCHI SECONDI IL GRANGALLO SALTA LA CODA CON UN COLPO ROTANTE DI CARTA SOLDI E SI AGGIUDICA UNA SORPRESA DI INIZIAZIONE PER IL TRUZZO KAKA SOTTO!
QUESTO È IL TUO BILGIETTO PER IL MONDO STRAGALLO
MA...
UN SCOSSA DI POTENZA PENETRA L'INTERA ZONA...

SGALLATI ZIO!!!
SUPERGA LLO NON TOCCARE STO TAROKKO NE!
VA PER LA TUA STRADA, ORA SEI UN GALLO CON LE CONTRO PIUME!
GRAZIE MAESTRO!

GUARDA GRANGALLO, LO HAI MESSO SU STRADA TROPPO POTENTE E CHIAVI IN MANO
SPERIAMO CHE CHIAVI PURE IN COMPAGNIA...
IO UNA MEZZA IDEA CE L'HO...
STORE
Galleria San Carlo, 6
Corso Buenos Aires, 45
Timberland
E ADESSO CHE SI FA?
CONTINUA...

I NUOVI GALLI

SUPERGALLO

GRAN GALLO

ZOO TECNOLOGY

Marco Mazzoli

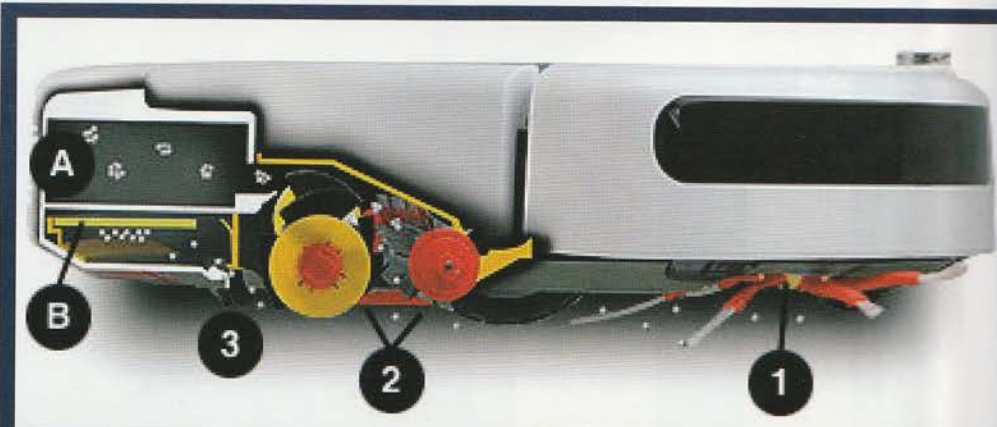
iROBOT ROOMBA 580

OGGI VI PARLIAMO DI UN'INVENZIONE DAVVERO GENIALE.QUESTO STRANO OGGETTO SI CHIAMA "I ROBOT" ED È UN VALIDO SOSTITUTO DELL'ASPIRAPOLVERE, DELLA DONNA DI SERVIZIO E DELLA COMPAGNA SPACCA PALLE. FA TUTTO DA SOLO, BASTA PROGRAMMARLO UNA VOLTA E LUI PULISCE, SPAZZA, TIENE IN ORDINE, SI RICARICA DA SOLO E NON VUOLE SOLDI PER IL PARRUCCHIERE.

L'avanzato sistema di sensori posti sulla calotta di Roomba permette al robot di riconoscere gli ostacoli e gli impediscono di cadere dai gradini.
L'esclusivo sistema **iRobot Aware Robotic Intelligence System™** consente di mappare l'intera area d'intervento, modificando il movimento del robot fino a 67 volte al secondo.
Roomba pulirà a fondo e autonomamete l'intera stanza. Le ruote ammortizzate e l'innovativo sistema anti-ingarbugliamento applicato alle spazzole rotanti, garantisce a Roomba di pulire senza problemi i tappeti a frange lunghe, parquet, moquette e pavimenti rigidi (linoleum e ceramica).
Il design compatto e l'altezza di soli 9 cm permettono a Roomba di arrivare sotto i mobili e i letti.
Roomba pulisce la stanza con movimenti circolari arrivando ovunque: negli angoli, lungo i muri, sotto i mobili e sopra i tappeti. Inoltre, grazie all'innovativo sistema **Soft-Touch®** Roomba rallenterà in vicinanza degli ostacoli.
L'accessorio **Virtual Wall®**, consente al Roomba a rimanere nella sola stanza che vogliamo venga pulita. Il **Virtual Wall** emette un raggio in radio frequenza di forma conica (fino a 2m) che viene riconosciuto dal robot come un ostacolo da non oltrepassare.
L'accessorio **Lighthouse®**, funziona in due fasi. Durante la pulizia della stanza, blocca Roomba nell'area di intervento desiderata. Successivamente attirerà il robot verso nuove stanze da pulire (fino a 4).Compatibile solo con i modelli Roomba 560 **e 580.**

IN FUNZIONE

TELECOMANDO

VIRTUAL WALL

SCHEDA TECNICA:
1. La spazzola laterale raccoglie la sporcizia lungo i muri e negli angoli
2. Le spazzole rotanti, poste al di sotto di Roomba, raccolgono la sporcizia più pesante
3. La spazzola in gomma, aspira la polvere più sottile
La polvere così aspirata, viene raccolta all'interno del capiente contenitore da 800 ml privo di sacchetto **(A).**
Il filtro per le polveri sottili, facilmente estraibile e lavabile, impedisce che il pulviscolo esca dal contenitore **(B).**

" ADDIO DONNA DI SERVIZIO "

BUON ARALE A TUTTI

Mi chiamo Ines Bejo, come bacio in portoghese. Curioso, no?
Sono nata a New York, ho 28 anni e sono del segno del Capricorno. Mia madre è di origine greca e brasiliana e il mio papà è americano ma la sua famiglia è albanese. Insomma, sono un frullato di razze, anzi... viste le dimensioni, direi un chupito! Sono venuta in Italia nel 2001 per seguire mio marito, un marine della NATO bello, alto, "abbronzato" e stronzo. Nel 2004 abbiamo divorziato e allora... ho deciso di rimanere qui per divertirmi un po'. Faccio la segretaria e indosso solo intimo sexy. Sono alta 1.45 centimetri e porto il 34/35 di scarpe. Le mie misure? Quarta di seno e tutto il resto, naturalmente, XS! Ma non fatevi ingannare dalle dimensioni: il detto "donna nana tutta tana" è assolutamente vero. Parola di Arale!
Se volete sapere tutto, ma proprio tutto di me, inclusi i particolari più piccanti, non perdete la mia intervista esclusiva nel prossimo numero di ZooMeg. Per questa volta invece dovrete accontentarvi di qualche foto porcellina.
Un bacio con la lingua ai lettori di ZooMeg e naturalmente...

Buon Arale a tutti!

LA BIGIATA DELLO ZOO

Non succede spesso, ma quando decidiamo, cerchiamo di fare le cose in grande!
L'anno scorso, abbiamo organizzato una bigiata a Gardaland, ma non da soli, con ben 105 ascoltatori fedelissimi.
La giornata è finita in delirio...il più sano del gruppo aveva le sembianze di Joe Cocker e Vasco Rossi messi insieme!
Quest'anno, l'abbiamo quasi dichiarato che ci saremmo presi una giornata per rigenerarci dallo stress quotidiano e tutte le rotture di palle che subiamo ogni giorno in Radio.
Sembra che non facciamo un cazzo, ma 12 ore al giorno a scrivere, montare scenette, inventare personaggi nuovi, pensare al programma Tv, al Magazine, seguire riunioni, cercare di farsi pagare, fare serate in giro per l'Italia ogni weekend; beh, sempre tutto rose e fiori, ma arriviamo a fine stagione che siamo delle merde distrutte.
Qualche settimana fa, ci siamo guardati in faccia e abbiamo deciso di passare una giornata alternativa... a Carimate!
Perché, vi chiederete voi? Boh, è vicino, è bello, rilassante e si mangia da paura.
Diciamo che Carimate è caratterizzata dalle ville pazzesche, dal Golf club (famosissimo) e dal suo Castello.
Pensate che il castello è stata una famosa sala d'incisione, fino a metà degli anni '90 (Stone Castle).
In quello studio sono passati tutti:
Pooh, Samuele Bersani, Lucio Dalla, Eric Clapton, gli Yes, Gianni Morandi, etc...
Verso la fine degli anni '90 è stato venduto ad un grosso gruppo alberghiero e trasformato in Hotel di lusso con spa, ristorante, sale riunioni e trombatoio per le coppiette!!

Questa è la sintesi della nostra bigiata!!
Si, si, siamo degli stronzi...ma quanto siamo stati bene!!

Ah, dimenticavamo: Sucaaaaaa!!!

IL CASO

DIARIO DELLO ZOO...

LO ZOO IN TV

"Lo Zoo, non andrà mai in tv, perché hanno paura di noi!!!"
Quante volte lo abbiamo detto???
Almeno un milione!!!
In effetti, non abbiamo mai avuto un bel rapporto con il piccolo schermo ed i suoi protagonisti. Li abbiamo sempre massacrati, insultati, presi per il culo e ridicolizzati.
La tv odiava noi e noi detestavamo lei!!!
La radio è decisamente un mezzo di comunicazione più vero, onesto, immediato, meno invadente e puoi ascoltarla ovunque. La televisione è presuntuosa, finta, fredda e piena di falso moralismo. Insomma: non c'era modo di farci andare d'accordo! Ma a volte anche i peggiori nemici trovano un modo per venirsi incontro e così è successo anche per lo Zoo e la tv! Torniamo indietro di qualche anno...

MARZO 2005

La scommessa più grande dello Zoo era quella di riuscire a **portare il nostro stile, il nostro linguaggio e le nostre idee in tv e dimostrare che avrebbero funzionato.** Lo stimolo più grande era provare a fare in video quello che facciamo da anni in audio. E così, un pomeriggio, dopo una lunga riunione, abbiamo deciso di provare a produrre una puntata pilota dello "ZOO in tv". Il problema più grande? Trovare qualcuno che ci desse i soldi! A chi avremmo potuto chiedere un prestito? Chi sarebbe stato così pazzo da finanziare un fallimento assicurato? Ma certo, il presidente di Radio 105: il grande Alberto H.! Trovati i soldi, assoldammo un produttore ed un regista, affittattammo uno studio televisivo (di notte, per risparmiare) e mettemmo insieme tutte le nostre idee: eravamo pronti a partire. **La puntata zero venne obiettivamente una mezza porcheria** e dopo circa 396 colloqui con tutte le reti tv del pianeta, finì in un cassetto a coprirsi di polvere!

LUGLIO 2007

Premessa: il responsabile delle produzioni di Mtv di allora (Enrico Aprico) odiava Marco Mazzoli.

E' tipico, **quasi tutti quelli che non mi conoscono pensano che sia un vero stronzo** ma, una volta entrati in contatto con me, molti scoprono che sono una persona piuttosto diversa da quella che appare in radio e riesco a conquistare anche i più diffidenti. Altri no.

Comunque quella sera decisi di andare a bere un aperitivo in un locale in cui si trovava un mio amico e il direttore di Mtv (i casi della vita). Enrico ed io passammo la sera a studiarci, a scambiarci pareri sulla tv in generale e anche a sparare cazzate di ogni genere. Fu così che Enrico Aprico miracolosamente fu costretto a cambiare idea sul mio conto!
Ora starete pensando che il gioco era fatto, la tv era assicurata e fine del racconto, giusto? Ma figuratiiiii!!!

Passarono diversi giorni da quell'incontro, arrivarono i mondiali di calcio, la vittoria dell'Italia e il delirio per le strade. **Enrico ed io ci ritrovammo in giro per la città, in moto, senza casco a sgommare e suonare il clacson con un branco di amici comuni e di pazzoidi perfettamente sconosciuti.** Fu una serata allucinante! Ma anche se ci eravamo divertiti come bambini, nessuno dei due fece alcun accenno alla tv. Avevamo bisogno di studiarci ancora un po'.

In quel periodo ero intrippato con la mia Mv Agusta Brutale ed Enrico ne voleva una a tutti i costi. Grazie a questa passione comune iniziammo a scambiarci sms su come personalizzarla, su che colore scegliere, sul modello, sui possibili sconti, ecc.

Le settimane passavano, ma nessuno dei due aveva ancora tirato fuori il discorso della tv. Eravamo troppo intenti a studiarci ed a cercare di capire come mai stesse nascendo un'amicizia così sincera dal disprezzo e dall'indifferenza che avevano preceduto il nostro incontro.

"LA PUNTATA ZERO VENNE OBIETTIVAMENTE UNA MEZZA PORCHERIA"

FINE LUGLIO 2007

Agosto si stava avvicinando, le vacanze pure ed io e la mia fidanzata avevamo deciso di andare a Los Angeles (tanto per cambiare). L'amicizia con Enrico cresceva di giorno in giorno e da nemici che eravamo scoprivamo ogni giorno di avere un milione di cose in comune. **Così decidemmo di spararci un bel mese a Los Angeles insieme per lavorare finalmente su un progetto molto ambizioso: "LO ZOO IN TV"!**

Sembrava semplice mettere in piedi una trasposizione del programma radio in tv, ma col passare del tempo, ci rendemmo conto che **dovevamo prima superare un discreto ostacolo: "I DIRIGENTI E DIRETTORI DI RETE"!**

Los Angeles è il tempio dell'intrattenimento, ogni angolo, ogni locale, ogni maledetta strada ti ricorda un film. Dev'essere la luce, l'impostazione di vita, gli "Studios" che affiancano le strade principali della città, i discorsi che senti ai tavoli dei ristoranti (progetti, sceneggiature, effetti speciali): ogni cosa

che vedi o respiri richiama il mondo dello spettacolo. Spesso i camerieri dei locali più frequentati da produttori e registi, sono attori in cerca di una parte, che lavorano di giorno per pagarsi le scuole di recitazione serali. Los Angeles è il posto perfetto per scrivere, creare, aprire la mente, sviluppare progetti, conoscere gente. E così è stato per Enrico e per me.

AGOSTO 2007

E' inutile dirvi che dopo qualche settimana passata insieme, i due ex nemici, erano diventati come fratelli. I progetti nati in quei giorni erano innumerevoli: **Una sceneggiatura di un film ideato da me, una community per gli ascoltatori dello ZOO e la versione tv del programma.** Ma, come sempre, i tre progetti erano destinati ad incontrare qualche piccolo intoppo.

SETTEMBRE 2007

Tornati dalle ferie, mi chiusi in casa e ogni giorno, per i successivi sei mesi, passai le mie nottate a montare una puntata pilota tutta nuova da presentare ad Enrico e successivamente a Mtv.

C'è una frase che echeggia nella mia testa ancora oggi, una frase che Enrico mi ripeteva ogni volta che gli sottoponevo un provino della puntata pilota: "Non è quella cosa lì"!!!

Cosa?? Che cazzo vuol dire????

Passai dei mesi interi per interpretarla e altre notti al computer ad editare il programma perché diventasse "QUELLA COSA LI".

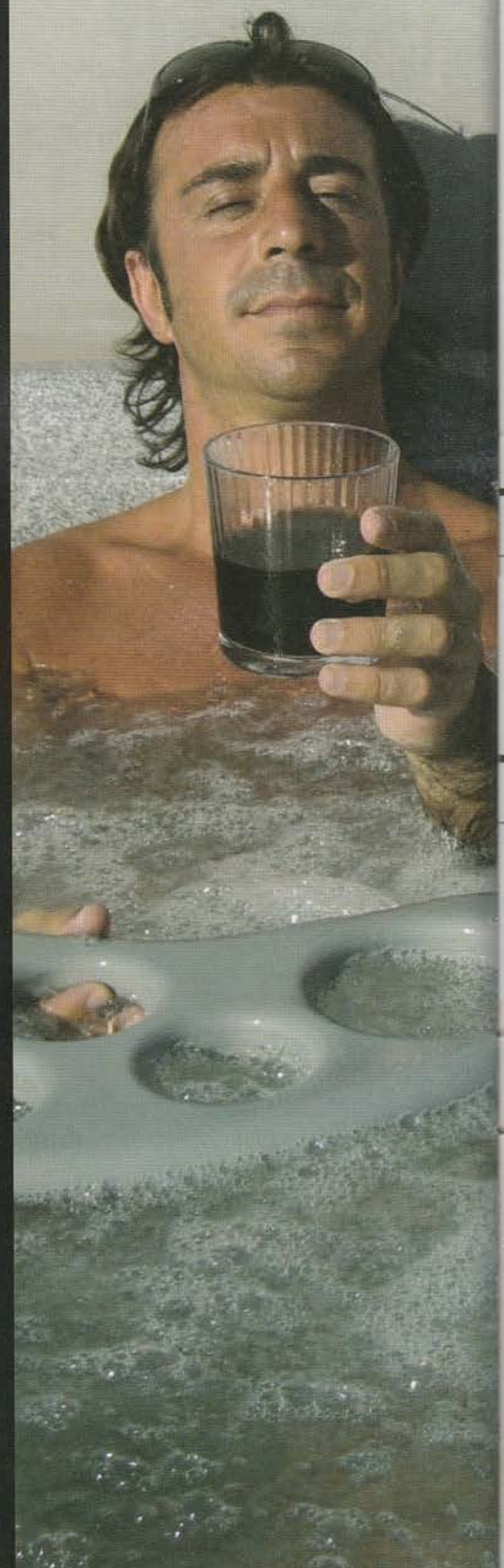
Mentre mi sforzavo di realizzare sta cazzo di puntata zero, Enrico cercava di sondare il terreno a Mtv per capire se potesse esserci un minimo di interesse da parte della rete, ma le smorfie dei capi del canale facevano intendere che le speranze erano pari a quelle di Platinette di vincere Miss Italia.

L'idea principale della puntata zero era quella di sfidare Mtv con una puntata "ONE SHOT", ovvero, mandarla in onda, far votare gli ascoltatori/telespettatori da casa e, nel caso riuscissimo a raggiungere un certo numero di consensi, Mtv ci avrebbe lasciato quello spazio per qualche mese. Ma la cosa non era ancora "Quella cosa lì"!!!!

DICEMBRE 2007

Mentre lo Zoo aspettava delle risposte, arrivò una richiesta di collaborazione da parte di un canale satellitare del pacchetto Sky, grazie all'aiuto del nostro ex editore di "Zoo Magazine" Antonio Visca. **La prima a proprorci la messa in onda fu infatti, ironia della sorte, "Canal Jimmy"!** Proprio il canale omonimo di quel "Canal Jimmy" inventato da noi che usavamo nei primi anni dello Zoo per pubblicizzare la tv farlocca del Venerabile Jimmy. Riunioni, proposte, idee, ore, giorni, parole, ma al momento di chiudere un accordo, saltò tutto.

La seconda rete interessata al nostro prodotto fu Fox Italia, sempre del pacchetto di Sky. In quel periodo stava nascendo la loro terza rete "FX", una tv fatta e studiata per un pubblico maschile ed in perfetto target con il nostro modo di comunicare. Ma anche lì, dopo riunioni, promesse, idee, sogni, alla fine ottenemmo soltanto silenzio.

C'É UNA FRASE CHE ECCHEGGIA ANCORA OGGI NELLA MIA TESTA: "NON E QUELLA COSA LI!!"

GENNAIO 2008

Il tempo passava e la puntata zero veniva modificata e migliorata, ma **nessuna novità arrivava da parte di una tv disposta a rischiare.** Enrico Aprico ormai era diventato dei nostri, ci credeva sempre di più, vedeva nel materiale realizzato un grosso margine di miglioramento che finalmente si stava avvicinando a "Quella cosa li"!!

Verso la metà di Gennaio 2008 ricevemmo un'altra proposta grazie all'intermediazione di Alan, un nostro amico, che lavorava a Match Music. Incontrammo il propretario del canale, discutemmo a lungo e finalmente troviamo un accordo. Questa volta sembrava proprio che lo Zoo in tv avesse trovato casa!
Ma proprio in quei giorni, magicamente, accadde un piccolo miracolo... Dopo le innumerevoli pressioni di Enrico sui vertici di Mtv, dopo aver spiegato loro che lo Zoo fatto in quel modo, avrebbe spaccato in tv e che avrebbe raccolto i consensi del loro pubblico, **il gruppo formato da Mtv, La7 e Comedy Central si fece finalmente avanti e ci propose di provare a mettere in piedi una puntata zero professionale con tanto di regista, editor, montatore, operatori, ecc.**

Ma che cazzo??? Prima nessuno ci cagava ed ora ben due tv si dimostravano interessate? La vita è davvero strana.
La nostra scelta, a quel punto, fu prettamente strategica! Match Music non ci avrebbe dato sbocchi di nessun tipo, mentre Comedy Central, legata ad un grosso polo televisivo, poteva garantirci qualche speranza di fare un salto di qualità in futuro. Il resto è storia nota.

"NESSUNA NOVITA' ARRIVAVA DA PARTE DI UNA TV DISPOSTA A RISCHIARE"

5 MARZO 2008

Lo Zoo fa la sua prima apparizione in tv su Comedy Central.

19 MARZO 2009

Lo Zoo vince il premio agli Sky Awards, come miglior trasposizione televisiva di un format originale.

OTTOBRE 2009

Lo Zoo approda anche in chiaro su Mtv: un piccolo passo per l'umanità, un grande passo per noi ed i nostri ascoltatori.

E' stata una battaglia dura, infinita, ma alla fine ne siamo usciti a testa alta.
Grazie a Comedy Central per aver rischiato per primi, grazie ad Enrico Aprico (sei stato un grande, fratello), a D'aguanno, Grieco, al nostro direttore Angelo De Robertis, al presidente di 105 A.Hazan, a tutto il gruppo di lavoro che si è spaccato il culo per realizzare un grande prodotto fatto con pochi soldini. Grazie alla Bellangino, ad Ivan (operatore/ideatore) ed a Lorenzo (regista).
Grazie ad Mtv per averci accettato nella propria famiglia, a Paolo di Cinevideo, a tutti i tecnici ed agli operatori. **Ma soprattutto grazie ai nostri ascoltatori. Se lo Zoo oggi è arrivato fin qui è principalmente merito vostro.**

Grazie di cuore fratelli.

Mazzoli&Zoo

PAPA' UN CAZZO

FABIO ALISEI

"La leggenda che le donne gravide abbiano un grande appetito sessuale è una **minchiata** *diffusa da donne che vogliono un figlio per convincerci a farlo.* **E noi ci caschiamo!** *Ogni volta"*

Capitolo 3

LA VISITA GINECOLOGICA

il momento della prima visita dal ginecologo. È un momento importante, devi esserci. Così come dovrai essere presente a tutte le altre visite, analisi, controlli, sedute e esercitazioni e sabba compresi nella gravidanza. Un terzo delle volte ti verrà in mente all'ultimo momento, capita. Un terzo delle volte te ne ricorderai grazie ad agende digitali. Un altro terzo te ne dimenticherai beatamente e arriverai in un ritardo vergognoso con la tua compagna che ti mangia l'orecchio al telefono trovando almeno duemila diversi modi di comunicarti che "sei uno stronzo e che non te ne frega un cazzo di lei e del bambino". Alla prima visita comunque ci vai. Sei in orario, sbarbato e con un sacco di domande intelligenti da fare. In fondo è la tua prima volta da un patatologo. Il suo lavoro per te ha qualcosa di misterioso e affascinante, tra l'astronauta, il domatore di leoni e il trafficante di armi. Sei un po' teso, diciamolo, principalmente perché ti troverai di fronte qualcuno che, senza alcun dubbio, ha visto più fica di te. Non farti illusioni: se taci verrai ignorato totalmente se apri bocca verrai trattato come un coglione. E questa è la parte migliore.I ginecologi ricevono in studio, di solito in un elegante condominio con giardino e portineria. In una zona dove non puoi parcheggiare. Mai.

I ginecologi possono essere uomini o donne, cambia la desinenza in fondo come per i parrucchieri. Il mio, cioè quello di mia moglie, è un uomo brizzolato, robusto, di circa un metro e novanta, indossa un camice bianco.

I ginecologi sorridono sempre, anche quando non c'è un cazzo da ridere. Magari lo fanno per rassicurarti ma quando continuano a sgranare le gengive, mentre raspano con le ditone guantate dentro la passera della tua compagna, ti senti un po' preso per il culo. Insomma: un perfetto sconosciuto tira stantuffate nella sacra topa della tua donna, preso bene come Gongolo, e tu devi starlo a guardare, sorridergli comprensivo e annuire partecipe invece di scassarlo di cinghiate come ti direbbero l'onore e la dignità.

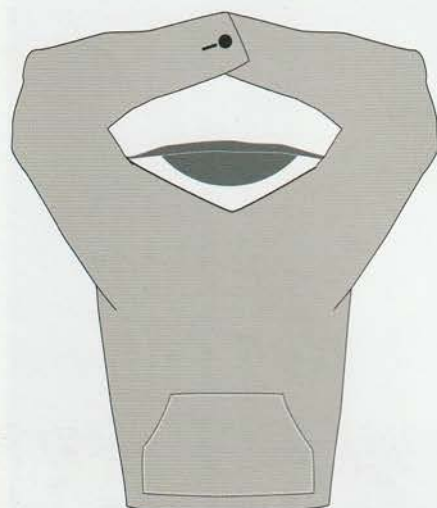
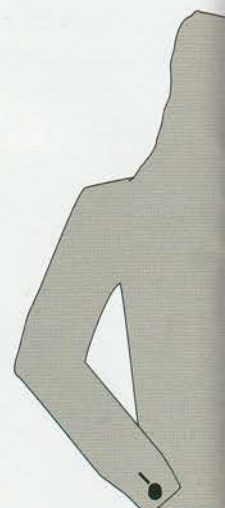
Per fortuna non dura a lungo. Dopo una decina di minuti la tua compagna si riveste con naturalezza davanti a lui così come poco prima si è denudata fino al pelo senza imbarazzo. Lui ha appena finito di palparle le tette e ti fissa negli occhi sempre col suo fottuto sorriso da Obama che prende il Nobel. Tutto è a posto, la gravidanza procede bene. Lei è stata in gamba, sarà una brava mamma. Tu? Non conti un cazzo e le tue domande può ficcartele nel retto. Paghi la visita, saluti. La tua unica ricompensa è la prima foto di tuo figlio: due filamenti biancastri di un decimo di millimetro su fondo nero in una stampa 8x8 bassa qualità, sfocata. Mossa.

Papà un cazzo!

"Diventare **genitori** *consiste in una catena di sbattimenti: medici, fiscali, amministrativi, alimentari, legali, sentimentali. E da una dose letale di shopping"*

I-bag

La felpa **I-bag** nasce dall'esigenza di creare un capo di abbigliamento che sia funzionale in base alle esigenze quotidiane che ognuno di noi può avere; tutti i progetti e le idee che realizzo nascono sempre da un concetto di semplicità e funzionalità/utilità da "vivere" quotidianamente.
Un giorno mentre camminavo sul lungomare di Miami con il mio inseparabile i-pod alle orecchie pensavo ad alcune cose; tutto un tratto davanti a me ho visto una ragazza camminare con uno zainetto in spalla e anche con una tracolla, ascoltava anche lei della musica. Da lì ho pensato a come si potesse far coesistere le varie esigenze assieme: ho preso una felpa chiusa (senza zip), con cappuccio che avevo a casa e ho iniziato a fare delle prove. Ho visto che applicando alcuni bottoni in posizioni strategiche, realizzando alcune asole di conseguenza, applicando una cerniera alla base della felpa, si poteva ottenere un capo che all'occorrenza poteva diventare sia zainetto che tracolla.
Il sistema è molto semplice, fissando i polsini delle maniche alla base posteriore della felpa, si ottengono le due bretelle dove inserire le braccia per ottenere lo zainetto; le stesse maniche possono anche essere fissate tra loro ottenendo quindi la tracolla per la borsa; chiudendo la base della felpa con la cerniera si ottiene il fondo sia per lo zainetto che per la tracolla, l'eventuale tascone della felpa può essere utilizzato come ulteriore posto dove inserire oggetti.
L'utilità di questa versione di prodotto è data dal fatto di poter utilizzare un normalissimo capo di abbigliamento anche come zainetto oppure tracolla, in base alle esigenze o ai gusti; un modo diverso, funzionale/utile, per portare un capo di abbigliamento con sé.
È stata studiata ad esempio una versione in materiale tecnico per motociclisti, di base il capo si usa normalmente andando in moto, ma quando ci si ferma, può accogliere il casco andando quindi ad ovviare al problema di avere da una parte il capo di abbigliamento che non si usa, dall'altra il casco.
È in fase di sviluppo, una versione acustica di questa felpa: di base, il cappuccio tramite dei sistemi acustici molto particolari, permette di ascoltare la musica di un lettore mp3 collegato (inserito nel taschino della manica) via bluetooth o via cavetto, in alternativa i cordoncini del cappuccio diventano gli auricolari da utilizzare.

Per info: *damiano@dg73.info*

ZAINETTO
TRACOLLA
BORSA
FELPA

STRUMENTO DEL MESE

ROLAND SP 555

Wender

L'SP-555 è l'ultimo arrivato della serie SP-sampler e presenta funzioni innovative come il Loop Capture, il Super Filter, l'Effect Memory e il Sound On Sound. L'SP-555 è un sampler potente e rivoluzionario, ma una cosa è rimasta inalterata rispetto alle precedenti serie SP: il divertimento! L'SP-555 è senza dubbio lo strumento ideale per DJ, producer e per tutti coloro che vogliono arricchire la propria performance live.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Facile ed immediata capacità di sampling, grazie all'innovativa funzione Loop Capture.

Ampia possibilità di sampling, attraverso ingressi Line, XLR Mic, Phantom Power e USB e grazie alla possibiltà di importare File WAV/AIFF.

Grande quantità di effetti innovativi e sorprendenti, come ad esempio il Super Filter e il DJFX Looper.

Interfaccia Audio compatibile con qualsiasi applicazione DJ audio o DAW (Cakewalk SONAR LE incluso).

Possibilità di espansione di memoria attraverso Compact Flash Cards(Oltre 2GB).

Bundled Wave Converter software (Mac e PC) per importare ed esportare files WAV/AIFF.

Controllo D BEAM e compatibilità V-LINK per ottenere performance entusiasmanti e di grande impatto .

Io lo uso da un po' e devo dire che per i Live set è veramente utile. Se volete vedere come funziona andate su: *http://www.youtube.com/watch?v=pdvXeP8lT0I*

E BUON DIVERTIMENTO!!

Penisola di Peljesac

Hrvatska

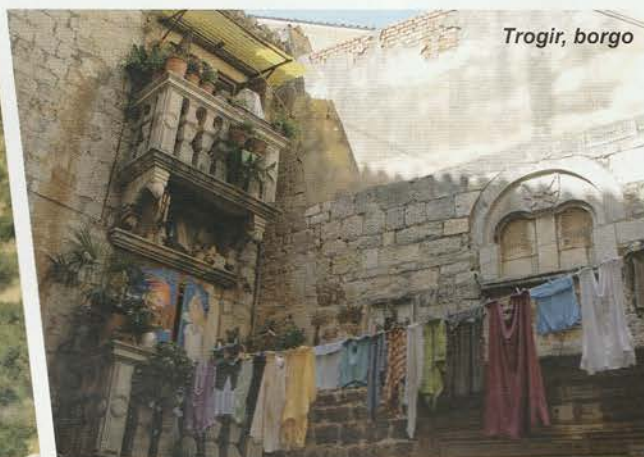
QUESTA ESTATE SONO STATO IN CROAZIA. QUELLO CHE HO VISTO CON I MIEI OCCHI CE L'AVETE NELLE FOTO. QUELLO CHE INVECE FORSE NON SAPETE LO TROVATE QUI ACCANTO.

FABIO ALISEI

È l'ora del tramonto. Una brezza leggera da sud spinge fuori dalla baia le ultime barche a vela, come grandi fazzoletti stesi ad asciugare che si staccano dal filo invisibile dell'orizzonte. C'ho il culo bagnato e osservo mia moglie che cambia il pannolino cacato al mio bambino sempre più biondo, in precario equilibrio sugli scisti. Senza preavviso mi raggiunge un ritmo, un groove cassa rullante, un suono pentoloso di batteria che sembra provenire dal lato opposto della baia. Non ha senso. O perlomeno non ce l'ha fino a quando alla batteria non si aggiungono le note goffe e impastate di una tuba, poi di un trombone, di un sax e di una cornetta. Cazzo, qualcuno sta suonando in spiaggia! Mi infilo le ciabatte, mi inerpico sugli scogli, scavalco un macigno e giungo in vista di una piccola caletta di sassi. E lì vedo qualcosa di assolutamente stracazzuto: una banda di venti strumenti a fiato e un batterista in mutande ci danno dentro come i Beach Boys e riversano in mare un affluente di note. È una musica strana, esotica, potrebbe essere francese, spagnola, turca o mongola, una specie di Manu Chao che suona una cover di Bregovic diretto da Glen Miller in un accampamento gitano. Mi lascio cullare dal flusso disordinato di colpi e vibrazioni, ipnotizzato dal vento, dalle onde. Voglio immortalare questo momento, devo. Caracollo fino all'asciugamano per prendere la videocamera e torno indietro saltellando sulle rocce come un cazzo di stambecco. Ma quando scavalco il macigno la banda non c'è più. Sparita, risucchiata dal mare, come un miraggio. Ma io l'ho vista. Cazzo se l'ho vista.

Isola di Krapanj, dettaglio

Krapanj detiene un curioso primato. Con il suo metro e settanta di altezza massima è l'isola più bassa del Mediterraneo. Si calcola che se le calotte polari dovessero sciogliersi, con il conseguente innalzamento del livello dei mari, l'isolotto di Krapanj sarebbe il primo luogo in Europa a scomparire dalle carte geografiche.

Trogir, borgo

Isola di Vis, banda di ottoni su scogliera

La Croazia è la patria di Marco Polo. Il più famoso viaggiatore del XIII secolo nacque, infatti, in Dalmazia e più precisamente sull'isola di Korcula (Curzola).

Il fisico Nikola Tesla (1856 – 1943), originario della Croazia, conquistò fama mondiale come innovatore ed inventore nel campo del trasferimento dell'energia e delle telecomunicazioni. La sua invenzione più preziosa è senz'altro la corrente alternata.

Lo zagabrese Slavoljub Penkala (1871 – 1922) inventò la penna "meccanica" e la penna stilografica nel 1906.

Anche l'Istria, come Pisa, ha la sua torre pendente. Si tratta del campanile del paesino di Zavrsje, alto 22 metri ed inclinato di 40 centimetri.

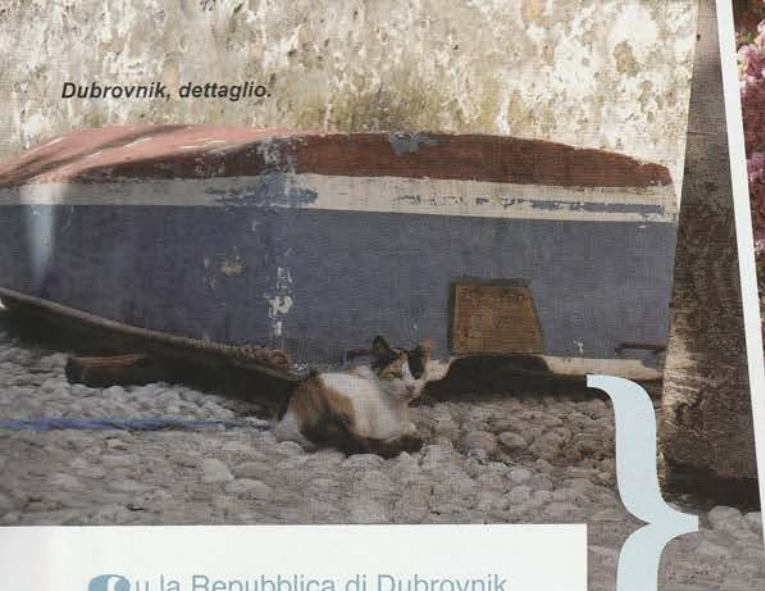
La cravatta fu inventata in Croazia nel XVI secolo. Originariamente era di colore rosso e faceva parte della divisa ufficiale della milizia croata. Durante il secolo successivo i francesi diffusero in Europa la moda di portare una striscia di tessuto rosso sopra i vestiti che si chiamava, appunto, "a la croate" o più semplicemente "croate" da cui deriva ovviamente la parola "cravatta".

La città di Zadar (Zara) vanta il primo "organo marino", capace di produrre musica esclusivamente con l'azione del vento e del moto ondoso.

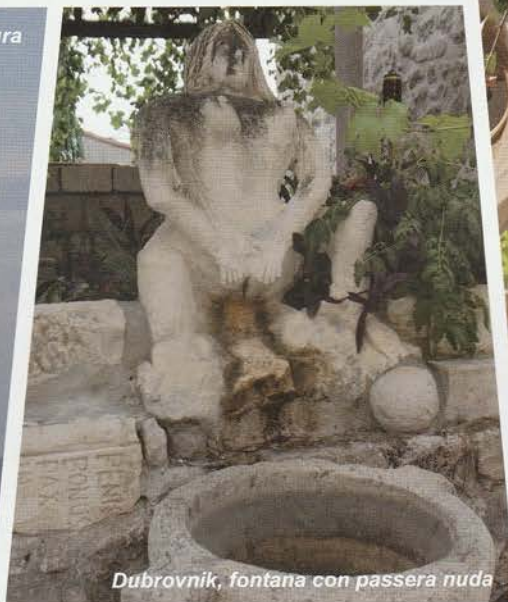
Il siluro "torpedo", nella sua concezione moderna, fu inventato nel 1860 da Ivan Lupis-Lukic, già ufficiale in pensione della Marina da guerra dell'Impero austoungarico. La prima fabbrica di "torpedo" venne realizzata a Fiume.

Nell'intonaco del faro di Veli Rat, sull'isola di Dugi otok, sono stati impastati ben 100.000 tuorli d'uovo.

Dubrovnik, dettaglio.

Dubrovnik, convento dei Domenicani

Fu la Repubblica di Dubrovnik il primo Stato al mondo a riconoscere l'indipendenza degli Stati Uniti d'America.

Dubrovnik, vista dalle mura meridionali

Dubrovnik, fontana con passera nuda

Dubrovnik (Ragusa) vanta la più antica legge sulle assicurazioni d'Europa, risalente al 1395 ed antecedente persino alla famosa legge istitutiva dei Lloyd di Londra, promulgata soltanto nel XVII secolo.

Dubrovnik, [illegible], chiesa di San Biagio

L'invenzione della dattiloscopia, un metodo investigativo che consente di scoprire i colpevoli mediante le impronte digitali, si deve ad Ivan Vucetic (1858-1925), nativo di Hvar (Lesina).

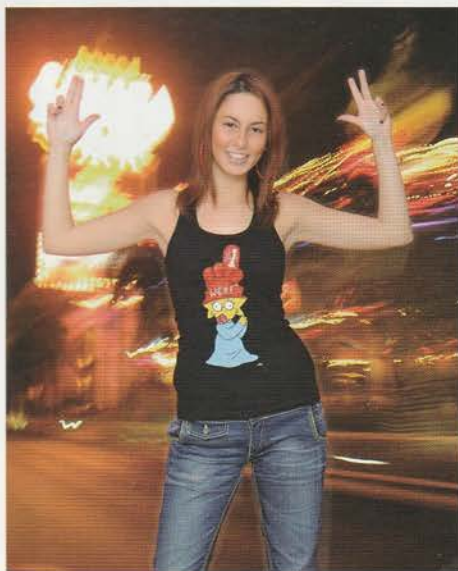
La data di nascita ufficiale del naturismo si fa risalire al 1936, quando l'isola di Rab (Arbe) ospitò il re inglese Edoardo VIII, al quale le autorità locali concessero di fare il bagno e di prendere il sole in "costume adamitico", in compagnia della sua consorte sulla spiaggia di Kandarola.

La Casa bianca di Washington è stata costruita utilizzando il marmo proveniente dall'isola di Brac (Brazza).

Il primo disegno di paracadute (homo volans) di cui si ha notizia è quello dell'inventore croato Faust Vrancic (1551-1671), nativo di Sibenik (Sebenico).

La Croazia è anche la patria del Maraschino. Liquore tipico della regione di Zara si dice sia stato "inventato" nella farmacia di un monastero domenicano. Un primo tentativo venne chiamato "rosolio" (dal latino "Ros solis", ovvero "rosa del sole"); il vero Maraschino nacque però solo più tardi, chiamato così perché s'otteneva dall'essenza dei frutti maturi della visciola marasca e delle foglie dei suoi rametti più teneri. Fu il liquore preferito di Casanova, Napoleone e Hitchcock. Il Maraschino era anche presente al primo ed unico viaggio del leggendario Titanic e si dice che porti fortuna.

San Marino, umile scalpellino originario dell'isola di Rab (Arbe), si trasferì nella Penisola appenninica e fondò, nel 301, la Repubblica di San Marino.

GLI ANGELI DELLO ZOO
Marco Mazzoli

Nome?
Nadia
professione?
Angelo
età, se ne hai il coraggio!
29
che cosa hai fatto per lo zoo?
tante brutte figure!
cosa ne pensi dei 5 stronzi del programma?
li adoro!
secondo te mazzoli è gay?
assolutamente noooooooooo!
da quanto lavori a 105?
5 anni!
cosa vorresti fare da grande?
la badante di mazzoli!
sei fidanzata?
figuriamoci se lo racconto a questi pazzi!
chi è il più simpatico dello zoo?
fabio
chi è il più buono?
marco
chi è il più serio?
pippo
sai cucinare?
il buon proposito del 2010 e' imparare a cucinare!
regalaci una tua ricetta...
quindi ve la regalo nel 2011!
fra tutte le cose che hai fatto per lo zoo, quale è la tua preferita?
silvia tortellin.
persino la vera silvia (toffanin ovviamente!) mi ha fatto i complimenti!
hai mai fatto sesso senza amore?
(nadia, non rispondere, lo sappiamo già)
(leva la parentesi senno' ti uccido mazzoli!)
non mi ricordo!
a che età il tuo primo rapporto sessuale?
non mi ricordo!
che consiglio dai a chi vorrebbe la-

Nome?
quale preferisci? Simona
professione?
Angelo
età, se ne hai il coraggio!
quella più bella, e si dice che, per una donna, il meglio debba ancora arrivare!
che cosa hai fatto per lo zoo?
tutto, e anche qualche magra figura!
cosa ne pensi dei 5 stronzi del programma?
le mie pesti? sono il loro angelo, tu che ne dici? quasi 10 anni di dedizione richiedono altre risposte?
secondo te mazzoli è gay?
lo sapevate che.... mazzoli è gay!
da quanto lavori a 105?
da sempre e per sempre!
da quasi 10 anni
cosa vorresti fare da grande?
diffondere bellezza e amore attraverso il canto!
sei fidanzata?
innamorata da 6 anni!
chi è il più simpatico dello zoo?
dipende dai giorni ;-)
chi è il più buono?
come sopra
chi è il più serio?
difficile capirlo
sai cucinare?
molto bene
regalaci una tua ricetta...
parmigiana
fra tutte le cose che hai fatto per lo zoo, quale è la tua preferita?
più d'una, fra le sigle "Holly e Benji", molti de " i fatti della vita",
occhi di gatto mi faceva ridere molto!
hai mai fatto sesso senza amore?
si
a che età il tuo primo rapporto sessuale?
18 anni e mezzo
che consiglio dai a chi vorrebbe lavorare in radio?

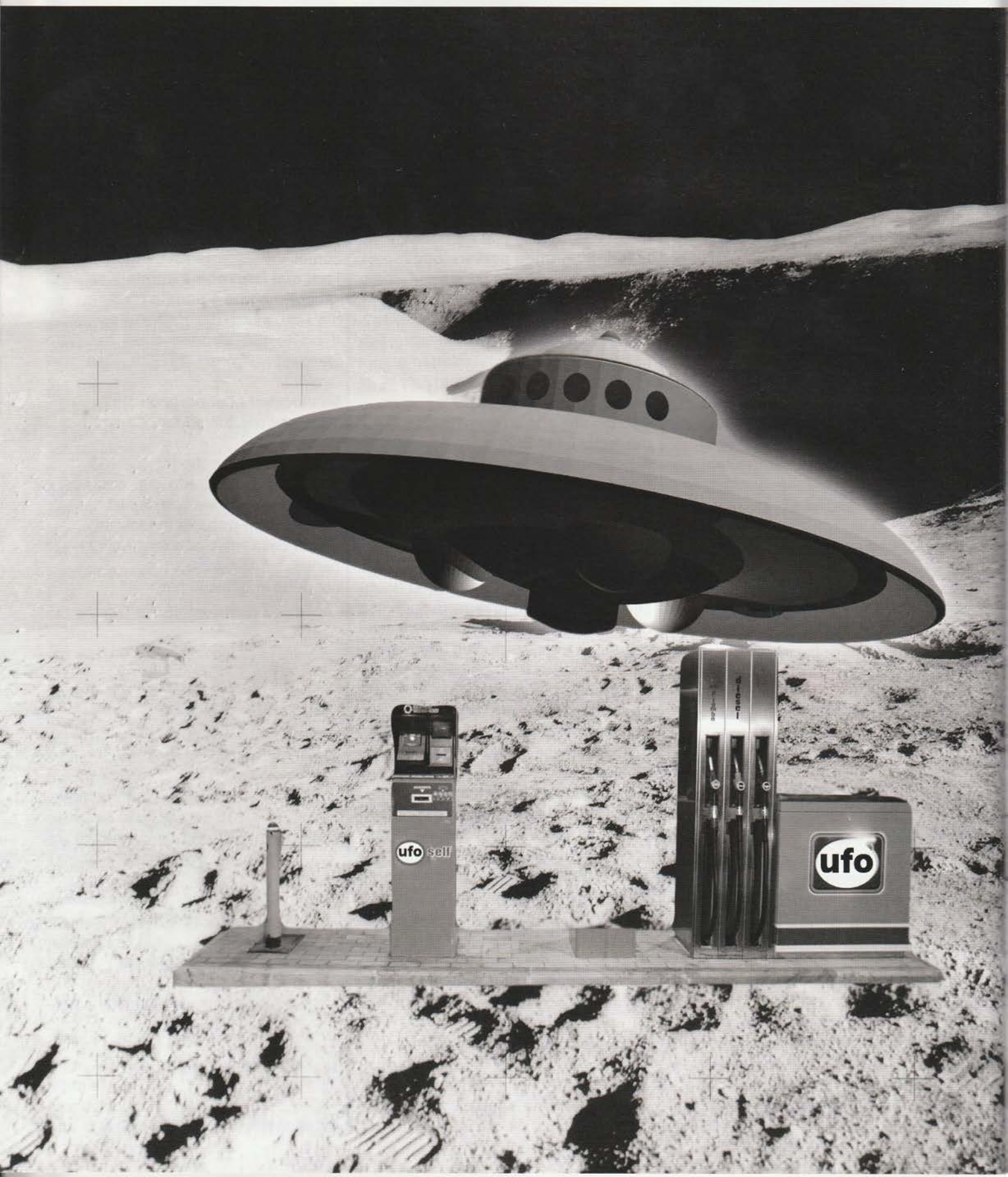
Nome?
Laura
professione?
Angelo.
età, se ne hai il coraggio!
29
che cosa hai fatto per lo zoo?
figuracce!
cosa ne pensi dei 5 stronzi del programma?
che non sono così stronzi come sembrano... ma molto, ma molto peggio
secondo te mazzoli è gay?
magari lo fosse almeno non starebbe con certe ragazze
da quanto lavori a 105?
quasi 5 anni
cosa vorresti fare da grande?
tante cose, non ho ancora deciso... ho ancora tempo per capire bene.
sei fidanzata?
sì e spero presto maritata!
chi è il più simpatico dello zoo?
marco
chi è il più buono?
pippo
chi è il più serio?
gibba
sai cucinare?
sì, sono super brava.
regalaci una tua ricetta.
pollo al forno con senape e pancetta.
fra tutte le cose che hai fatto per lo zoo, quale è la tua preferita?
Yaya di "Hello Spank" perché era il mio cartone animato preferito.
hai mai fatto sesso senza amore?
noooooooo.
a che età il tuo primo rapporto sessuale?
cavoli miei.
che consiglio dai a chi vorrebbe lavorare in radio?
siete proprio sicuri di volerlo fare?
la tua più grande perversione?
di certo non lo dico a voi

vorare in radio?
di darla a mazzoli!
la tua più grande perversione?
leone di lernia!
la tua posizione sessuale preferita?
devo ancora scoprirla
l'hai mai fatto con 2 uomini? se si, ci racconti come è andata?
no e mai lo faro'!
il posto più stronzo dove hai fatto l'amore?
si dice strano, non stronzo... buzzurri! alle terme.
se vincessi al superenalotto?
farei beneficenza (seeeeeeeeeeeee!)
sei depilata...anche li?
si
lasciaci con una tua massima....
eleganza non è farsi notare, ma farsi ricordare
(giorgio armani)

complicato, mi libero con un demagogico:
"proponetevi, tutto può accadere!"
la tua più grande perversione?
sogni erotici, più che pervesioni, spesso saffici!
la tua posizione sessuale preferita?
ne ho più d'una, l'umore e la forma fisica giocano un ruolo determinante!
l'hai mai fatto con 2 uomini? se si, ci racconti come è andata?
diciamo che non ho particolari tabù ma restano fatti miei!
il posto più stronzo dove hai fatto l'amore?
cosa intendi per stronzo? còfani e vigneti
se vincessi al superenalotto?
musica (produrrei alcuni progetti che mi stanno a cuore e trasformerei un rustico in uno studio di registrazione con casa e stanze artisti annesse) e tanti viaggi (l'investimento migliore per nutrirsi e arricchirsi) , e un po' di serenità alle molte persone che amo e che ne trarrebero gran giovamento!
sei depilata...anche li?
non del tutto se intendi la totale. sobria ed elegante!
lasciaci con una tua massima
lo sgambetto è sempre in agguato!
il dubbio non è piacevole, ma la certezza è ridicola.
solo gli imbecilli sono sempre sicuri di ciò che fanno e dicono.
(voltaire)

la tua posizione sessuale preferita?
ma chi se ne frega delle posizioni, l'importante è con chi si fa l'amore.... non come!
l'hai mai fatto con 2 uomini? se sì, ci racconti come è andata?
ma siete pazzi
il posto più stronzo dove hai fatto l'amore? stronzo ?????? cosa vuol dire????
se vincessi al superenalotto?
viaggerei per tutto il mondo con i miei amori
sei depilata...anche li?
siamo nel 2009 credo che non possa esistere una donna non depilata.
lasciaci con una tua massima:
il lupo della mala coscienza ciò che fa pensa...
nb: detto in siciliano però

ALIENI E DINTORNI

PAOLO NOISE

Per quanto mi senta un po' Enrico Ruggeri in questa rubrica, vi assicuro che per me la ricerca e l'apprendimento "spontaneo" sono motivo di orgoglio e di divertimento. Spesso quando non ho voglia di fare una sega, oppure ne sento proprio l'esigenza, mi butto davanti a google e cerco.
Stavolta vi rendo partecipi di una robetta che mi sono intrippato ad approfondire riguardante il rapporto tra la luna e gli alieni!
Chi, guardando verso l'alto, non si è mai chiesto:
Cazzo ma se uno si spara milioni di anni di viaggio alla ricerca di un mondo nuovo, si fermerà a pisciare o all'Autogrill?

BENE L'AUTOGRIL DELLA TERRA secondo me è LA LUNA!
Distante, è vero, ma non troppo. Quel tanto che basta per essere una base di partenza per un'eventuale colonizzazione o una visitina di perlustrazione! Si sa che prima di buttarsi in acqua ci si mette dentro un piede.
Beh, andate su google e cominciate a digitare "Apollo 20".
Poi cliccate "Apollo 20" sul link di Youtube.
Impressionati? Bene per chi non avesse un computer davanti provo a riassumere io!

A metà della guerra fredda, mentre americani e russi si minacciavano anche coi porta penne, succedeva che una missione lunare chiamata Apollo 18 chiudeva il capitolo delle esplorazioni lunari americane, fatta eccezione per un dettaglio apparso nell'analisi delle foto scattate durante quell'ultima missione. Qualcosa non quadra.
Si decide di partire con altre due missioni atte ad esplorare meglio il lato oscuro della luna. Inizialmente viene inviata nello spazio la navicella Apollo 19, ma un curioso incidente, durante la fase di avvicinamento al suolo lunare, causa il fallimento della missione stessa. Qualcosa impedisce al velivolo americano di avvicinarsi alla Luna.
Parte l'Apollo 20, con idee molto chiare e con la collaborazione, mai resa pubblica, della stessa Unione Sovietica. Eh sì, America e URSS, in piena guerra fredda, si uniscono in una missione di esplorazione lunare. Patata grossa e bollente cazzo! Anche perché l'alleanza segreta delle due principali superpotenze mondiali dell'epoca segna un capitolo senza precedenti nella storia dell'uomo.
Quello che gli astronauti riportano sulla terra al termine di quella missione sono alcune riprese e numerose foto di un oggetto lungo 4 chilometri, a forma di sigaro, con le caratteristiche di una grande nave spaziale la quale, a giudicare dallo stato della carlinga e della devastazione prodotta dalle piogge di meteoriti (che sulla luna non avendo atmosfera sono estremamente violente), doveva trovarsi lì da almeno un milione e mezzo di anni, ben prima della comparsa sulla terra della nostra specie.
Altra nota curiosa è il presunto ritrovamento vicino alla carcassa spaziale di un altro oggetto (questa scoperta non risulta ufficialmente) contenente un corpo umanoide di sesso femminile, molto simile a noi in tutto e per tutto, in stato di criogenizzazione. Viaggiare nello spazio surgelati è infatti estremamente pratico per percorrere grosse distanze senza invecchiare.
Beh, pensate che tutto questo sia frutto di un invenzione? Pensate davvero che qualcuno spenderebbe milioni di dollari per ricostruire cinematograficamente una scena del genere? Perché qualcuno, anche se milionario, dovrebbe arrivare a tanto? Le fonti di queste informazioni sono astronauti e dipendenti della NASA in pensione: nomi e cognomi. E allora perché questa gente dovrebbe sputtanarsi la carriera divulgando falsità di tali proporzioni?
Lascio ad ognuno il proprio pensiero. Il mio è che la razza umana ha troppe domande e poche risposte, ma la cosa curiosa è che la biodiversità ha prodotto le specie più disparate, ma l'uomo rimane, con la sua capacità cerebrale ed il suo progresso tecnologico, qualcosa di innaturale e troppo veloce nell'evolversi. Insomma, è come se nella storia della terra l'uomo fosse letteralmente piovuto dal cielo per colonizzarla e viverci. Oggi la terra che abbiamo incancrenito con la nostra presenza sta andando in metastasi ponendoci forse "nuovamente" di fronte ad una scelta di colonizzazione! Magari di un altro pianeta.

"Cazzo ma se uno si spara milioni di anni di viaggio alla ricerca di un mondo nuovo, si fermerà a pisciare o all'Autogrill?"

Samples
Le 10 tracce da suonare nei club questo mese

Anche questo mese Wender e Pippo ti consigliano le tracce smandibolanti da spaccarti in cuffia o suonare in pista. Ogni mese vi daremo 20 tracce da scaricare legalmente da I-Tunes oppure Beatport oppure se avete il vostro fornitore di vinili di fiducia meglio ancora! Allora, per questo mese le tracce che abbiamo scelto sono:

Samples List Wender

_01
Tim Berg
Alcoholic (Original Mix)

_02
Saints & Sinners
Pushin'Too Hard (Guy J Rmx)

_03
The Temper Trap
Sweet Disposition

_04
P. Noise
Revenge

_05
Deep Swing
In The Music 2009 (Cristian Marchi Rmx)

_06
Steve Aoki
I'm in the House

_07
Nic Chagall
This Moment deat. Jonathan Mendelsohn

_08
Dirty South
We Are feat. Rudy - AVICII Remix

_09
Adam K
Wrong Guru

_10
First State
Brave feat Sarah Howells (Original Mix)

Samples List Pippo Palmieri

_01
Tom Novy, Jerry Ropero
Touch me feat Abigail Bailey

_02
Claude Vonstroke
Vocal chords

_03
Steve Angello
Tivoli

_04
Tune Brother
Girlfriend feat oz

_05
John Dahlback
Autumn

_06
Marc Marzenit
not assigned

_07
De Bos
On the run

_08
Mikas
Temperamental

_09
Royksoop
This must be it

_10
Cosmic Gate
Under your spell feat.Aruna

I SITI DOVE SCARICARE LEGALMENTE QUESTE TRACCE:

www.ITunes.com scaricate il programma e poi divertitevi!
www.Beatport.com un po' complicato ma molto efficace, soprattutto per chi se ne intende, si possono scaricare sia in Wav che in mp3, fantastico vero? Al prox numero, ciao a tutti!

samples@105.net

Come Eravamo

Fabio Alisei

Lo Zoo nasce anagraficamente con la venuta al mondo di **Giuseppe Palmieri** alla clinica Regina Elena di **Milano**, il **31 ottobre 1969**. La notte di Halloween, pensa te... Nello stesso momento, in una località segreta degli Stati Uniti d'America, il Dipartimento della Difesa annuncia la realizzazione di un sistema informatico di rete globale chiamato ARPANET, il più vecchio antenato di Internet.

Qualche anno più tardi, il **20 ottobre 1972**, da qualche parte a **Cologno Monzese** (MI), lancia il suo primo vagito **Marco Donatello Mazzoli**. Per festeggiarne la nascita, nella lontana California, David Bowie aggiunge una data al suo Ziggy Stardust Tour. La registrazione di quel concerto verrà pubblicata solo 36 anni dopo, il 30 giugno 2008, con il titolo "Live in Santa Monica '72".

Interface Message Processor.

Gli IMP-Guys

Pippo Palmieri - 1971

David Bowie "Live in Santa Monica '72".

Mazzoli - 1973

A **Torino** è l'ultimo mercoledì prima del Natale **1973**, più precisamente il **19 dicembre**. La città è piena di luci e colori, ma il clima politico è teso. Due giorni prima infatti un gruppo di terroristi palestinesi ha attaccato un aereo della Pan Am a Fiumicino, provocando 30 vittime. Altre 14 personesono state prese in ostaggio dagli attentatori che si sono diretti in Kuwait dirottando un volo della Lufthansa. La nascita di **Vincenzo Lorenzo Giannatempo** (in arte **Wender**) all'ospedale Sant'Anna è oscurata dagli orrori della cronaca. Dovrà aspettare ancora qualche anno per far parlare di sé.

Se l'8 settembre 1943 è, per gli italiani, una data da libro di storia, forse lo diventerà anche lo stesso spazio sul calendario di 31 anni dopo, l'**8 settembre 1974**. Pensate che stia parlando dell'arresto del fondatore delle Brigate Rosse Renato Curcio? Sbagliato! Parlo di qualcosa di più epocale: in una sala parto dell'ospedale Niguarda di **Milano**, uno spropositato paio di sopracciglia con attaccata un po' di carne, entra a far parte della società civile: nasce **Paolofederico Nocito**, meglio noto come **Paolo Noise**.

L'ultimo della nidiata sono io, **Fabio Alisei**, al secolo **Fabio Borghini**. Sono nato il **4 giugno del 1975** all'ospedale Gaslini di **Genova**. Quel giorno ad Epson, in Inghilterra, il cavallo italiano Grundy, di tre anni, vince la più prestigiosa corsa di galoppo del mondo. Non c'è niente di speciale in questa notizia, me ne rendo conto, ma a rendere speciale la vita di ognuno di noi, forse, non sono le ricorrenze ma ciò che facciamo nel corso della nostra esistenza. O almeno lo spero.

Fiumicino. Attaco di un aereo della Pan Am.

Wender - 1975

Renato Curcio.

Scritti delle Brigate Rosse.

Paolo Noise - 1975

Fabio Alisei - 1977

Wender risponde

Ciao mago Wender sono Marco da Torino, ho 22 anni e volevo esporti questo mio problema.

Sono stato rimbalzato da tutte le radio locali (incluse radio centro 95, radio grp, radio "le gru" ed altre ancora) per provare a diventare tecnico del suono e magari poi provare ad aspirare a qualcosa di più, ma senza nessun tipo di buon risultato..

Ora io lo so che ti arriveranno mail come queste a migliaia tutti i giorni però ho voluto provare a rivolgermi all'unico che è riuscito a portare l'accento torinese in tutta Italia grazie a Radio 105. In attesa di una risposta io ti incoraggio a continuare cosi perche siete i migliori. Ciao ragazzi, ciao Wender!!

Caro Marco non è stato molto facile, anzi è stata abbastanza dura, lontano dalla famiglia, lontano dagli amici, lontano da quel luogo che ti ha cresciuto è stata dura.
Si è vero in molti mi hanno fatto questa domanda ed ogni volta mi viene difficile dare un consiglio, ti sto per dare una frase fatta ma è la sacra e santa verità, bisogna essere al posto giusto e al momento giusto, ma poi bisogna saperci fare, perché la fortuna ti può baciare ma poi il destino te lo devi creare e anche alla svelta.

Io sono partito prima dai villaggi turistici come DJ e lì si che di gavetta te ne fai e facendo anche la radio del villaggio, ma prima ancora mi facevo le cassettine a casa facendo finta di avere una radio e me le riascoltavo in giro in macchina.
Poi un bel giorno mio fratello Andrea mi disse "ho un amico che fa lo speaker a Radio centro 95, gli ho detto che tu vuoi far radio". Mi presentai in radio, non sapevo nulla di regia e di come si facesse quel mestiere ma, una volta entrato, mi sentii subito a mio agio, mi proposero di fare il tecnico ma gratis, accettai subito, imparai il mestiere e poi dopo 6 mesi via verso Milano a tentare la fortuna e cosi mi presentai a radio Station 1 di domenica con le mie registrazione su cassetta, non c'era posto, ma chiesi di stare in radio ad apprendere guardando i tecnici, dopo qualche mese mi presero a fare la notte, non c'erano i computer nelle radio nel 1997, la regia era Cd poi Jingle e CD tutta la notte cosi, poi di giorno c'era Mazzoli e Roberto Corinaldesi, iniziai a fare regia in un programma e poi il pazzo, cioè Wender, con Mazzoli nel suo programma che si chiamava Music Factory, poi la radio dopo 2 anni chiuse, Mazzoli andò a 105 e io mi presi un bel calcio nel culo andando a bussare a RTL, facendo il tecnico, fu un periodaccio, non avevo soldi, avevo una bici con un pedale solo, non riuscivo neppure a pagarmi l'affitto, poi un giorno Mazzoli mi chiamò, qui parlo di 1 anno dopo, mi chiese di accompagnarlo ad una serata in Toscana, nel viaggio parlammo un po' e mi chiese di andare a 105, Dicembre 1999 il mio inizio nello Zoo, in diretta eravamo solo io e lui e Gibba in regia, poi il resto penso che tu lo conosca già.

Quello che ti voglio dire è di non mirare subito in alto, ma parti dal basso, solo così potrai toccare il cielo, non fermarti alle prime tre radio, tu falle tutte, un posto c'è sempre credimi, non pretendere soldi, quelli se sei bravo arrivano da soli, ma non pensare che sia tutto rose e fiori, perché sentire un programma da ascoltatore è una cosa, ma farlo e viverlo nel bene o nel male è tutt'altra cosa, non basta un pelo nello stomaco, ma ci vuole una parrucca, questo lavoro ti dà molte soddisfazioni, ma ti dilania la vita.
Ogni giorno per me è come se fosse il primo...

DEVO FARCELA!

Oroscopantro

Vito Scinniti

Benvenuti cazzo ad un appuntamentazione che ha a che faramento con cose di mistero e segni azzodiacanti, ogni mesamento vi ficco manate di oroscopazione in modo che avvoi si può a che ffare previsionamenti di vita! Adesso alleggo astellamenti e poi fate voi i vostri pizzi di vita malavitosa...Buona bamba a tutti!

ARIETE
Questo è il mese dell'ariete e non si deve scherzare con lui e con i suoi parenti pesanti. evitate le giostre e i giostrai. giove ha influssi di cose di casa nei confronti della moglie del vostro consuocero, uccidetelo.

TORO
Il mese del toro è un mese ricco e pieno di soddisfazioni petrolifere, infatti scoprirete tanti scavi e trivellamenti, soprattutto per i frequentatori di night e bordelli clandestini cinesi. Attenti alle malattie veneree.

GEMELLI
Venere e saturno si sono fatti dietro giove che se lo mena. attenti ai tram che deragliano e alle motoseghe impazzite. nulla di buono in amore, lei o lui ti tradisce coi tassi del parco natura.

CANCRO
Nulla di buono per il cancro, attenti alle donne coi capelli incendiati mentre fate benzina. il lavoro procede a rilento, quindi finite di smembrare quei testimoni scomodi e svaniteli nella calce prima che vi trovino gli inquirenti.

LEONE
Portamene due ma bbuoni e senza cose di manna che ho il diabbete!

VERGINE
Sei anni di sventura sono per voi il futuro. tutta colpa dello specchio della suocera che avete infranto l'anno scorso. travestitevi da cantante dei kiss e andate a pisciare sulla vespa di qualcuno

BILANCIA
Qualcuno vestito da kiss vi piscerà sul motorino, forse è stato un vergine! non badate a spese e arriccchite il vostro arsenale in previsione di un regolamento di conti.

SCORPIONE
I nati sotto questo segno moriranno entro tre anni tra atroci sofferenze, salvo chi mi compra sto talismano a forma di cane malato che potete vedere all'indirizzo internet wwww. wwwwwww.titti

SAGITTARIO
La luna ha influenze pesanti nelle vostre scelte. appena si distrae disarmetela e finitela con un colpo preciso alle tempie.

CAPRICORNO
Contate molto per qualcuno. avvicinatevi il più possibile alle vostre piu care amicizie perche avranno bisogno di voi, soprattutto quando, a fine mese, una catastrofe colpirà la vostra stirpe. non demordete e tenacemente continuate a stare in quel sottoscala blindato. pizzini in vista per voi.

ACQUARIO
Dieci ragazze per me posson bastare, quindi fermatevi prima che scoprano i resti. in amore tutto regolare e metodico. se siete una lei preoccupatevi nei parcheggi isolati.

PESCI
Se siete pesci non sapete leggere E quindi posso scrivere quello CHE voglio come: Siete figli di robbosa, vostro padre ruba gli organi, figli di ipotesi, vostro cugino se la fa coi rospi malati. e per finire: fanculatevi a fanculo!

I nomi fortunati di questo mese sono: passapassa, colombino, culo en de ggheng, bossononno, pollipolpo, troiante, sburrino, federicccno, zombo, cazzosboBBa, federa sburritroia.

VOI NON LO SAPETE MA...

Wender

Nell'estate del 2008, dopo un pranzo dilaniante in Sardegna, Paolo Noise si è addormentato sulla spiaggia. Russava così forte che tutte le spiagge del Poetto hanno esposto la bandiera rossa nel timore di un uragano.

Nel 2002 Gibba, durante le dirette dello Zoo dalle 7 alle 10 del mattino, era solito salire in piedi sul mixer e mostrare il bagagliaio per farci capire che stava per lanciare la pubblicità.

Durante una diretta dello Zoo al Motor Show di Bologna, nel lontano dicembre del 1999, Wender si è addormentato contro il vetro dello studio mobile con la bava alla bocca mentre Mazzoli, dall'altra parte, intervistava i Dirotta su Cuba.

Lettera dello zoofilo.

Arianna

EHI TU...
PARLA BENE CON ME!!!

Vi volevo raccontare un episodio .. un paio di settimane fa ho ricevuto in regalo la mia prima T-Shirt de Lo Zoo .. che emozione! Mi sentivo importante e, senza neanche pensarci, il giorno seguente l'ho indossata per la mia lezione di jazz ..

Frequento, infatti, un corso di danza nel quale sono la più piccolina, non tanto per l'età, ma quanto per la statura e, farsi notare, non è semplicissimo, soprattutto non è facile competere con l'esibizionismo di alcune ragazze che vogliono stare sempre davanti ed io, da dietro, debbo riuscire ad osservare i movimenti della maestra attraverso le loro gambe.

Beh, non ci crederete, ma quel giorno, è accaduta una magia! E' come se quella maglietta mi avesse reso improvvisamente un gigante.

Tutte le allieve mi sono venute intorno chiedendomi dove l'avessi presa o come si facesse a trovarla e un coro continuava a ripetere: "La voglio anch'io, la voglio anch'io"... ed io rispondevo: "Ehi tu .. parla bene con me!!" Che ridere ..

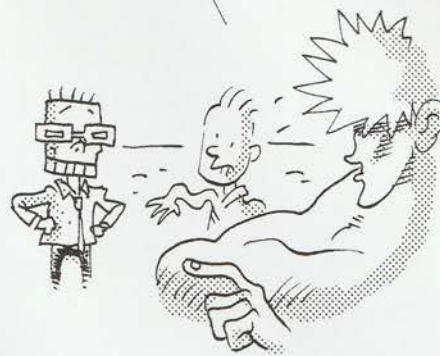
Ah sì, gongolavo .. mi sentivo più alta di mezzo metro (finalmente...!!) e continuavo a guardare le faccine dei miei quattro supereroi stampate sulla parte anteriore della mia t-shirt e li ringraziavo come si fa con le immaginette votive.

Incredibile come le magliette de Lo Zoo possano cambiare la propria giornata. Consiglio a tutti di provarci!!

Ah, dimenticavo di dirvi che ho solo dieci anni e, forse, sono la fan più giovane de Lo Zoo, anche se, non so perché, la mamma, a volte, mi tappa le orecchie .. chissà cosa diranno?! ..

Allora un appello per Marco&Co.: "Ehi voi .. parlate bene con noi", almeno la mamma eviterà di far arrossare ancora le mie povere orecchie ...

KEN IL CAZZARO

delivered by Alisei et Boscarol

COLLEGATI ALLO ZOO STORE E ABILITA LA CARD
INSERISCI IL NUMERO E IL PIN CHE TROVI SUL RETRO DELLA CARD
ED ENTRA NEL MONDO DELLO ZOO DI 105, TI ATTENDONO
GRANDI SORPRESE E VANTAGGI E AVRAI SUBITO DISPONIBILE
UNO SCONTO SULLE NUOVE MAGLIETTE DELLO ZOO!!!

Lo ZOO di 105!

RADIO 105 NETWORK

www.zoostore.it

105.net

IN TUTTE LE EDICOLE!!